

CITTA' DI
VENEZIA



PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

PREVISIONE 2017-2019

Ai sensi dell'art. 2, commi dal 594 al 599 della L. 244/2007

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 259 del 08/11/2017



INDICE

Premessa.....	03
1) Piano di razionalizzazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione.....	05
Introduzione.....	06
Rendicontazione 2016.....	09
Previsione 2017-2019.....	15
2) Piano di razionalizzazione dei fotocopiatori e mezzi motorizzati.....	27
Introduzione fotocopiatori.....	28
Rendicontazione fotocopiatori e mezzi motorizzati 2016.....	30
Previsione fotocopiatori 2017-2019.....	38
Introduzione mezzi motorizzati.....	50
Previsione mezzi motorizzati 2017-2019.....	52
3) Piano di razionalizzazione dei beni immobili ad uso abitativo.....	60
Introduzione.....	61
Rendicontazione 2016.....	64
Previsione 2017-2019.....	73
4) Piano di razionalizzazione dei beni immobili di servizio.....	85
Introduzione.....	86
Rendicontazione 2016.....	88
Previsione 2017-2019.....	92

PREMESSA

La Legge Finanziaria 2008 (L. 244/07) prevede all'art. 2, commi da 594 a 599, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali".

Il Piano Triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento 2017-2019 consta di quattro parti, elaborate dai Settori di rispettiva competenza tecnica con il coordinamento e supporto del Settore Razionalizzazione e Revisione della Spesa della Direzione Controlli e *Spending Review*:

- **Piano di razionalizzazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione**, di competenza del Settore Servizi Informativi, Agenda Digitale e Tutela dei dati personali della Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo;
- **Piano di razionalizzazione dei fotocopiatori e mezzi motorizzati**, di competenza del Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato della Direzione Finanziaria;
- **Piano di razionalizzazione dei beni immobili ad uso abitativo**, di competenza del Settore Servizi per la Residenza della Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità;
- **Piano di razionalizzazione dei beni immobili di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali**, di competenza del Settore Valorizzazione Beni Demaniali e Patrimoniali della Direzione Finanziaria.

Ciascuna parte si compone di due sezioni:

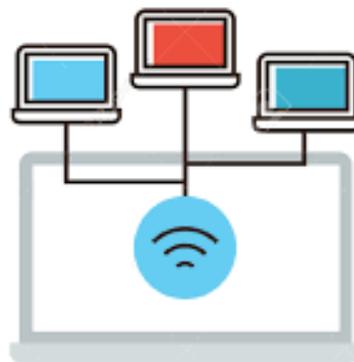
- ◆ **Rendicontazione 2016**, relativa al Piano Triennale di Razionalizzazione della Spesa 2016-2018 approvato con DGC 393/2016, elaborata sui dati finanziari a consuntivo (impegni/accertamenti) approvati con DCC 15/2017 "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016", riferita alla struttura organizzativa approvata con DGC 278/2016, trasmessa alla Corte dei Conti con nota Prot. n. 386153/2017 in data 11/08/2017 a mezzo PEC;

- ◆ **Previsione 2017-2019**, elaborata sui dati finanziari di previsione approvati con DCC 73/2016 "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019" e successivamente modificati con DCC 32/2017 "Bilancio di previsione esercizio finanziario 2017 - verifica degli equilibri generali di bilancio e assestamento generale", riferita alla struttura organizzativa approvata con DGC 212/2017.

I Dirigenti responsabili dei Settori di competenza sopra richiamati hanno espresso parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, sulla proposta di deliberazione di approvazione del presente *Piano*, ciascuno per la propria parte di riferimento e la Dirigente del Settore Razionalizzazione e Revisione della Spesa per l'intero documento.

DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI E POLITICHE INTERNAZIONALI E DI SVILUPPO
SETTORE SERVIZI INFORMATIVI, AGENDA DIGITALE E TUTELA DEI DATI PERSONALI

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE



INTRODUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il settore è disciplinato principalmente dalle seguenti norme:

Fonte	Art.	Argomento
D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"		Disciplina in materia di digitalizzazione dell'attività amministrativa
AGID "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019" approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 31 maggio 2017		Documento di indirizzo strategico ed economico attraverso il quale viene declinato Il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione
L. 28/12/2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"	Art. 1	512. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. (<i>omissis</i>)
D.Lgs. 01/08/2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche"		Disciplina delle reti e servizi di comunicazione elettronica
Regolamento UE 2016/679		Nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR, General Data Protection Regulation)

FINALITA'

Si rappresentano di seguito le finalità di razionalizzazione e revisione della spesa specificamente riferite ai **sistemi informatici e di telecomunicazione**:

➔ **evoluzione storica delle misure di razionalizzazione**

Si premette che si ritiene che le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (Art. 2 co. 594 L. 244/2007) comprendano interventi sui sistemi centrali (*datacenter*) oltre che sulle postazioni di lavoro in senso stretto.

Le misure di razionalizzazione hanno riguardato interventi sui sistemi centrali e periferici puntando alla riduzione dei server fisici, alla riduzione dei servizi di stampa, allo svecchiamento delle strumentazioni e all'adozione di *software free open source* con conseguenti risparmi in termini di riduzione delle spese di acquisizione, dei consumi energetici e interventi di manutenzione.

In particolare, per quanto riguarda l'attività di *server consolidation* si è raggiunto un fattore di consolidamento di 1/20. L'attività di *server consolidation* consente – a parità di numero totale di server – di ridurre la potenza termica di raffreddamento, con una conseguente limitazione dei consumi elettrici (attenzione verso il *green computing* e verso la mitigazione del *carbon footprint*), una riduzione dell'occupazione di spazi fisici tecnologicamente attrezzati, un taglio dei canoni di manutenzione per assistenza *hardware* ed un incremento nella affidabilità dei servizi.

In tema di postazioni di lavoro, oltre alla sostituzione delle apparecchiature guaste e non riparabili, è stato attivato un programma di svecchiamento di quelle più datate e la loro sostituzione con *personal computer* di nuova generazione con l'obiettivo di adeguare l'intero parco informatico ad apparecchiature di maggiore efficienza. Trattasi di risparmi non puntualmente rilevabili in quanto accorpate nel totale delle spese per la conduzione applicativa attuata dalla società *in house*, secondo il modello di seguito descritto.

Nel triennio precedente è stata inoltre condotta un'attività di razionalizzazione delle linee telefoniche e di trasmissione dati che sono state dismesse e, ove possibile, eventualmente sostituite con rilegamenti alla rete in fibra ottica comunale. Si è inoltre dato avvio al passaggio al nuovo contratto per la telefonia mobile.

Il Comune di Venezia ha adottato per la gestione del sistema informativo il modello dell'*in house provider*, individuando la società strumentale Venis S.p.A. quale soggetto tecnico affidatario della gestione. Venis S.p.A. è società affidataria della conduzione tecnica del sistema informativo comunale già dal 1989. I rapporti tra Comune di Venezia e Venis S.p.A. sono attualmente regolati dalla Convenzione n. 129702 di Rep. per la conduzione, lo sviluppo, l'acquisizione e l'integrazione delle componenti del sistema informatico, telematico e di comunicazione del Comune di Venezia, stipulata tra il Comune di Venezia e Venis S.p.A. in data 4 aprile 2006.

➔ **analisi di contesto: fattori organizzativi, tecnici e tecnologici rilevanti**

Il Comune di Venezia ha sviluppato il proprio sistema informativo, comprensivo dei servizi informatici e di telecomunicazioni, costituito dai seguenti principali componenti:

- un'infrastruttura di rete a banda larga composta da circa 127 km di dorsale ottica e 65 km di rilegamenti, che collega 228 sedi, oltre 1200 dispositivi VoIP e oltre 430 *access point wi-fi* sia interni che esterni;
- un *data center*, attualmente composto di 409 server e 880 *TByte* di *storage* centralizzato, presso il quale è detenuto il patrimonio informativo comunale;
- circa 3.000 postazioni di lavoro, distribuite tra le diverse sedi comunali;
- 123 sistemi applicativi gestionali per il funzionamento dei servizi e *software* di produttività individuale;
- un sistema telefonico di circa 2600 linee, comprensive delle postazioni VOIP.

Detto sistema informativo, nel suo complesso, richiede un'attività di manutenzione costante sia tecnica che amministrativa, tale da garantire l'efficienza delle piattaforme *hardware* e *software*, nonché della rete a banda larga in fibra ottica e del servizio *WiFi*, ovvero di tutti gli elementi che costituiscono l'infrastruttura su cui esso poggia, e al contempo richiede una continua integrazione e potenziamento nell'ottica dell'adeguamento alle nuove tecnologie richieste per migliorare la funzionalità degli uffici comunali e dei servizi erogati.

Il sistema informativo comunale deve inoltre rispondere alle normative in evoluzione in tema di amministrazione digitale e agli obiettivi che

L'Amministrazione comunale si pone, utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nell'ottica di semplificazione delle procedure amministrative, di dematerializzazione dei procedimenti e dei documenti e di razionalizzazione dei processi; tale evoluzione complessiva è rappresentata dal cogente Piano Triennale per l'informatica nella P.A. in vigore dal maggio 2017 e con prospettiva attuale fino al 2019.

➔ **indirizzi programmatici di razionalizzazione per il triennio**

Tra le direttrici di sviluppo del processo di razionalizzazione avviato, tenuto conto dei fattori rilevanti evidenziati nell'analisi di contesto, si segnalano i seguenti macro obiettivi:

- attuare le linee della strategia di sviluppo del sistema informativo della Pubblica amministrazione indicate nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, tenuto conto delle linee di mandato del Sindaco in materia di ICT;
- razionalizzare la spesa ICT delle amministrazioni in coerenza con gli obiettivi della Legge di stabilità 2016 (L. n. 208 del 28/12/2015) che prevedono, per le PA assoggettate al Piano Triennale per l'informatica nella P.A. previsto dal comma 513 di detta legge, il ricorso esclusivo a Consip o enti aggregatori per l'acquisto di beni informatici, procedura normalmente attuata da Venis S.p.A., peraltro assoggettata allo stesso obbligo di legge;
- attuazione del nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, General Data Protection Regulation) - Regolamento UE 2016/679, che comporta un forte investimento per l'adeguamento dei livelli di sicurezza dei sistemi centrali e delle postazioni di lavoro.

Il rispetto di tutto quanto previsto dall'attuale normativa in materia di ICT nella PA comporta un'oggettiva esigenza di investimento da programmare in logica almeno triennale tale non consentire risparmi di spesa, a meno di specifici ambiti direttamente conducibili a beni e servizi i cui prezzi di mercato risultassero in diminuzione.

Da ultimo si precisa che il Piano Triennale per l'informatica nella P.A., in linea con la Legge di stabilità 2016, dà il via al percorso di accompagnamento che consentirà a livello nazionale di adeguarsi all'obiettivo di risparmio della spesa annuale per la gestione corrente del settore informatico.

RENDICONTAZIONE 2016



DIREZIONE SVILUPPO ORGANIZZATIVO E STRUMENTALE

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE

SISTEMI INFORMATICI

A) SITUAZIONE ATTUALE

1) Data center

1.a) Server consolidation

Nel 2016 è proseguita l'attività programmata di virtualizzazione del datacenter e dell'adozione di soluzioni basate su prodotti e sistemi O.S.S. (Open Source Software).

Sono stati acquisiti 9 nuovi server fisici, in assenza di dismissioni dei preesistenti, e ne è stata incrementata la virtualizzazione, passando nel 2016 da:

- 63 fisici;
- 230 virtuali;
- a
- 72 fisici;
- 300 virtuali.

Ciò ha consentito di proseguire nell'aumento d'efficienza dei sistemi, in virtù dell'incremento del rapporto tra n° server virtuali e n° server fisici totali che varia dal 3,65% al 4,17%.

I 300 server virtuali sono elaborati in 15 nodi appartenenti al patrimonio dei 72 server fisici, portando il fattore di consolidamento da 1/16 relativo al 2015 a 1/20.

L'attività di server consolidation consente – a parità di numero totale di server – di ridurre la potenza termica di raffreddamento, con una conseguente limitazione dei consumi elettrici (attenzione verso il green computing e verso la mitigazione del carbon footprint), una riduzione dell'occupazione di spazi fisici tecnologicamente attrezzati, un drastico taglio dei canoni di manutenzione per assistenza hardware ed un incremento nella affidabilità dei servizi.

Continuando a seguire le politiche intraprese negli anni precedenti, la percentuale di impiego di sistemi operativi Open Source, quali Ubuntu, CentOS e Red Hat Enterprise, si attesta sempre oltre l'85% delle nuove macchine virtuali attivate nel corso dell'anno.

Nel corso dell'anno sono state avviate le prime attività conseguenti al Piano di razionalizzazione ed integrazione dei data center delle società partecipate e controllate del Comune di Venezia, che impone il progressivo accentramento dei servizi presso il data center del Comune di Venezia. In particolare nel corso del 2016 si è provveduto ad effettuare la migrazione di tutti i sistemi di Veritas SpA e di AVM/ACTV SpA presso i locali tecnici del data center.

Tali attività hanno comportato nel 2016 un rientro di costi a favore del Comune per € 117.195,65.

1.b) Efficientamento impianti

Nel corso del 2016, non è stato possibile destinare fondi al previsto studio di fattibilità per la progettazione di un nuovo sistema di climatizzazione delle sale del data center.

2) Postazioni di lavoro

2.a) Rinnovo attrezzature hardware

Nel 2016, oltre alla sostituzione delle apparecchiature guaste e non riparabili, è stato attivato un programma di svecchiamento delle postazioni di lavoro più datate e la loro sostituzione con personal computer di nuova generazione con l'obiettivo di adeguare l'intero parco informatico ad apparecchiature di maggiore efficienza.

Tutte le macchine acquistate si distinguono per i ridotti consumi energetici della base del PC, che da test si configurano con un carico medio di circa 40 W, rispetto ai 120 W medi delle vecchie postazioni. Anche i monitor acquistati, con un consumo medio inferiore ai 20W, consentono una riduzione della spesa energetica rispetto ai monitor più vecchi.

Sono stati acquisiti 188 personal computer desktop e 13 laptop. Contestualmente ne sono stati dismessi rispettivamente 488 e 10, portando l'attuale parco macchine a 2900 pc desktop e 400 laptop. Le dismissioni vengono sempre effettuate a seguito di verifica tecnica da parte di Venis S.p.A. che accerti

che l'attrezzatura è guasta e non riparabile oppure inadeguata al funzionamento dei sistemi in uso nel sistema informativo comunale.

Al fine di agevolare la consultazione dei documenti digitali, pur in attesa delle nuove Regole tecniche in materia di formazione e gestione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni, i monitor acquisiti nel numero di 125, hanno display da 24".

2.b) Razionalizzazione delle postazioni assegnate

Nel corso delle attività di sostituzione del rinnovo delle attrezzature hardware, descritta al precedente punto 1.a, nonché dei trasferimenti del personale, è stata prestata attenzione alla riduzione delle postazioni di lavoro multiple assegnate allo stesso dipendente in differenti sedi, verificando la possibilità di assegnare un personale computer portatile anziché un pc fisso. A tale scopo, in particolare per le attività di livello dirigenziale, dei 13 laptop acquisiti, 5 sono stati dotati di docking station al fine di renderne agile la portabilità e l'utilizzo in sede.

Sempre per ridurre l'esigenza di postazioni di lavoro multiple sono state realizzate 2 postazioni di coworking utilizzabili dai dipendenti presso principali sedi dell'ente. Il coworking ha anche l'ulteriore finalità di consentire la "conciliazione casa-lavoro" permettendo ai dipendenti di lavorare occasionalmente presso sedi diverse da quelle di assegnazione.

2.c) Virtualizzazione dei desktop (VDI) in un ambito di "cloud computing privato"

Si è proseguito nell'impiego della tecnologia di virtualizzazione desktop in particolare negli ambiti: Telelavoro light, Aule di formazione, Nomadic working, Biblioteche.

Tale valutazione è supportata dal fatto che i dispositivi utilizzati per il lavoro a distanza e quelli soggetti all'utilizzo da parte di una numerosità di utenti (aule di formazione, postazioni internet) sono quelli che beneficiano maggiormente della migrazione a tale tecnologia per la drastica riduzione degli interventi di manutenzione in loco in virtù della gestione centralizzata dei sistemi, per la garanzia di livelli di sicurezza più elevati in quanto i dispositivi fisici non sono direttamente accessibili, con la conseguente riduzione del numero di rotture e manomissioni degli apparati.

Nel corso dell'anno 2016, le postazioni di lavoro virtualizzate sono raddoppiate, passando da 45 a 90.

3) Razionalizzazione stampanti da postazione

Il parco informativo del Comune di Venezia utilizza un sistema diffuso di stampa dei documenti, e sta progressivamente, anche a fronte di una razionalizzazione delle spese di funzionamento, migrando verso una gestione centralizzata utilizzando apparati multifunzione dipartimentali a noleggio (acquisiti dal Settore Economato) con una progressiva dismissione delle stampanti da postazione.

Nel corso del 2016 l'Amministrazione ha effettuato l'acquisto di 33 stampanti di rete di piccola dimensione esclusivamente per supplire alle necessità di uffici decentrati in sedi periferiche per i quali non risulta conveniente la fornitura di servizi di stampa a noleggio secondo le convenzioni Consip in essere.

Si è inoltre provveduto alla sostituzione di 7 stampanti specifiche necessarie alla produzione a norma degli atti da parte dei servizi demografici.

Le dismissioni di 75 stampanti da postazione e 14 stampanti di rete sono state effettuate a seguito di verifica tecnica da parte di Venis S.p.A. che abbia accertato che l'attrezzatura è guasta e non riparabile.

6) Razionalizzazione degli apparati Fax

È proseguita anche nel 2016 la sostituzione di fax fisici con fax digitali (Gefax). Tale operazione spesso deriva dalla necessità di sostituire un fax fisico guasto e, oltre al risparmio conseguente alla mancata sostituzione dell'apparecchio, può comportare risparmi derivanti dalla dismissione delle linee telefoniche dedicate ai fax stessi.

Nel periodo 1 gennaio 2016 - 31 dicembre 2016, i dispositivi fisici convertiti a GeFax ammontano a 26 unità, per complessivi 177 fax virtuali.

a2) Sintesi spese / entrate *

ENTE		ANNO 2016 (IMPEGNI)
VOCI DI SPESA (O.F.I.)		
<i>I cui principali importi sono:</i>		
a1) acquisti PC, in euro		99.822,80
a2) n. P.C.		201
b1) acquisti Monitor, in euro		13.842,43
b2) n. Monitor		125
c1) acquisti stampanti da postazione, in euro		0
c2) n. stampanti		0

* Le voci di spesa riportate nella tabella derivano dalle elaborazioni extracontabili - per voci analitiche di forniture - delle dotazioni finanziarie di Bilancio afferenti al Settore Sistemi Informativi e Cittadinanza Digitale.

a3) Dotazione attuale

ANNO	PC DESKTOP	PC LAPTOP	STAMPANTI PERSONALI	THIN CLIENT e PC VIRTUALIZZATI	STAMPANTI IN RETE
2016 CONS.	2.900	400	1354	90	340

ANNO	Server fisici	Server virtuali	N. dispositivi fax virtuali
2016 CONS.	72	300 (in 15 nodi fisici)	177

a4) Risultati conseguiti delle misure di razionalizzazione della spesa adottate

ENTE		VARIAZIONE % (impegnato-previsione) previsione
VOCI DI SPESA – TITOLO I		
<i>I cui principali importi sono:</i>		
a1) acquisti PC		-0,18%
b1) acquisti Monitor		-7,72%
c1) acquisti stampanti da postazione		0%

Motivazione degli scostamenti:

Gli scostamenti rilevati derivano essenzialmente da variazioni nei prezzi di mercato.

SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE

A) SITUAZIONE ATTUALE

a1) Breve descrizione della situazione attuale in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità

1) Estensione della rete in fibra ottica e VOIP:

Nel 2016 è proseguita l'attività di razionalizzazione delle linee telefoniche e di trasmissione dati sostituite con la fibra ottica o non più necessarie a causa di mutate esigenze. Sono state rilegate alla rete in fibra ottica di proprietà del Comune due ulteriori sedi; contestualmente ne sono state dismesse tre nell'ambito di un progressivo accorpamento e riorganizzazione degli uffici comunali. Al 31 dicembre 2016 le sedi collegate alla rete sono 136.

Nel corso dell'anno sono stati conclusi i lavori di estensione della rete in fibra ottica per le sedi e i servizi erogati dalle società partecipate Avm, Actv e Alilaguna. Tali interventi sono stati dalle stesse società interamente finanziati e danno origine ad un canone concessorio annuo a favore del Comune.

2)Telefonia fissa:

Nel corso del 2016 è stata svolta l'attività di ottimizzazione delle linee per aumentarne la capacità o cessare il servizio qualora non più necessario. Sono state inoltre convertite in VoIP 7 sedi comunali e 17 utenze, integrandole nel sistema telefonico Comunale, potendo quindi dismettere le linee telefoniche dedicate a ciascuna sede/ufficio.

E' stato inoltre completato il passaggio al Ministero della Giustizia, previsto a livello normativo, delle linee telefoniche a servizio delle sedi della Amministrazione Giudiziaria.

Rispetto all'anno 2015 si è registrato un minor costo per canoni e consumi pari ad euro 111.358,60 passando da euro 917.911,55 ad euro 806.552,95.

Nel corso del 2016 si è provveduto all'acquisizione di 110 nuovi rilevatori di presenza con tecnologia RFID ed è stato integrato e testato il software necessario al loro utilizzo. Gli stessi andranno a sostituire gli apparati di vecchia tecnologia, consentendo contestualmente la dismissione di parte dei contratti telefonici collegati all'utilizzo dei vecchi timbratori.

3) Trasmissione dati:

Nel corso del 2016 sono state migrate ai contratti Consip/SPC, la cui convenzione era in proroga, 16 linee di trasmissione dati, in precedenza erogate a seguito di contratti stipulati direttamente con operatori privati. L'attività proseguirà nell'anno successivo, in cui è previsto il rinnovo della convenzione CONSIP, auspicabilmente a migliori condizioni.

4)Telefonia mobile:

Nel 2016 si è dato avvio al nuovo contratto per la telefonia mobile, aggiudicato a Vodafone a seguito di gara ad evidenza pubblica. Sono state migrate al nuovo contratto tutte le utenze applicando i profili più convenienti a seconda della tipologia, per un totale di 418 cambi piano tariffario e 848 cambi di contratto. Per migliorare la gestione della telefonia mobile è stato appositamente sviluppato un software con cui vengono tracciate tutte le operazioni (utenti, consistenze, variazioni di apparati e utenze, sostituzioni per manutenzione, ecc.). Tale software è stato attivato a partire da maggio 2016.

Si riportano di seguito le principali attività di gestione della telefonia mobile tracciate con il nuovo software (quindi relative esclusivamente al secondo semestre del 2016):

- 173 SIM attivate
- 168 SIM cessate
- 41 subentri contrattuali
- 165 nuovi dispositivi attivati
- 169 dispositivi sostituiti per manutenzione
- 69 dispositivi dismessi

Rispetto all'anno 2015 si è registrato un minor costo per canoni e consumi pari ad euro 51.096,90 passando da euro 324.392,00 ad euro 273.295,10.

a2) Sintesi spese / entrate*

ENTE	ANNO 2016 (IMPEGNI)
VOCI DI SPESA (O.F.I.)	
<i>I cui principali importi sono:</i>	
a) Consumi per utenze fisse, in euro	806.552,95
b) Consumi per utenze mobili, in euro	273.295,10

* Le voci di spesa riportate nella tabella derivano dalle elaborazioni extracontabili - per voci analitiche di forniture - delle dotazioni finanziarie di Bilancio afferenti al Settore Sistemi Informativi e Cittadinanza Digitale

a3) Dotazione attuale

ANNO	UTENZE FISSE*	UTENZE MOBILI	DI CUI: SMARTPHONE
2016 CONS.	1.242	1.162	350

* Sono considerate le sole utenze fisse che generano costi e non le numerazioni interne.

a4) Risultati conseguiti delle misure di razionalizzazione della spesa adottate

ENTE	VARIAZIONE % (impegnato-previsione) previsione
VOCI DI SPESA – TITOLO I	
<i>I cui principali importi sono:</i>	
a) Consumi per utenze fisse	-10,38%
b) Consumi per utenze mobili	-15,91%

Motivazione degli scostamenti:

La progressiva migrazione in Voip delle sedi comunali, unitamente alla dismissione delle linee fax dedicate, consente una riduzione dei costi di telefonia fissa.

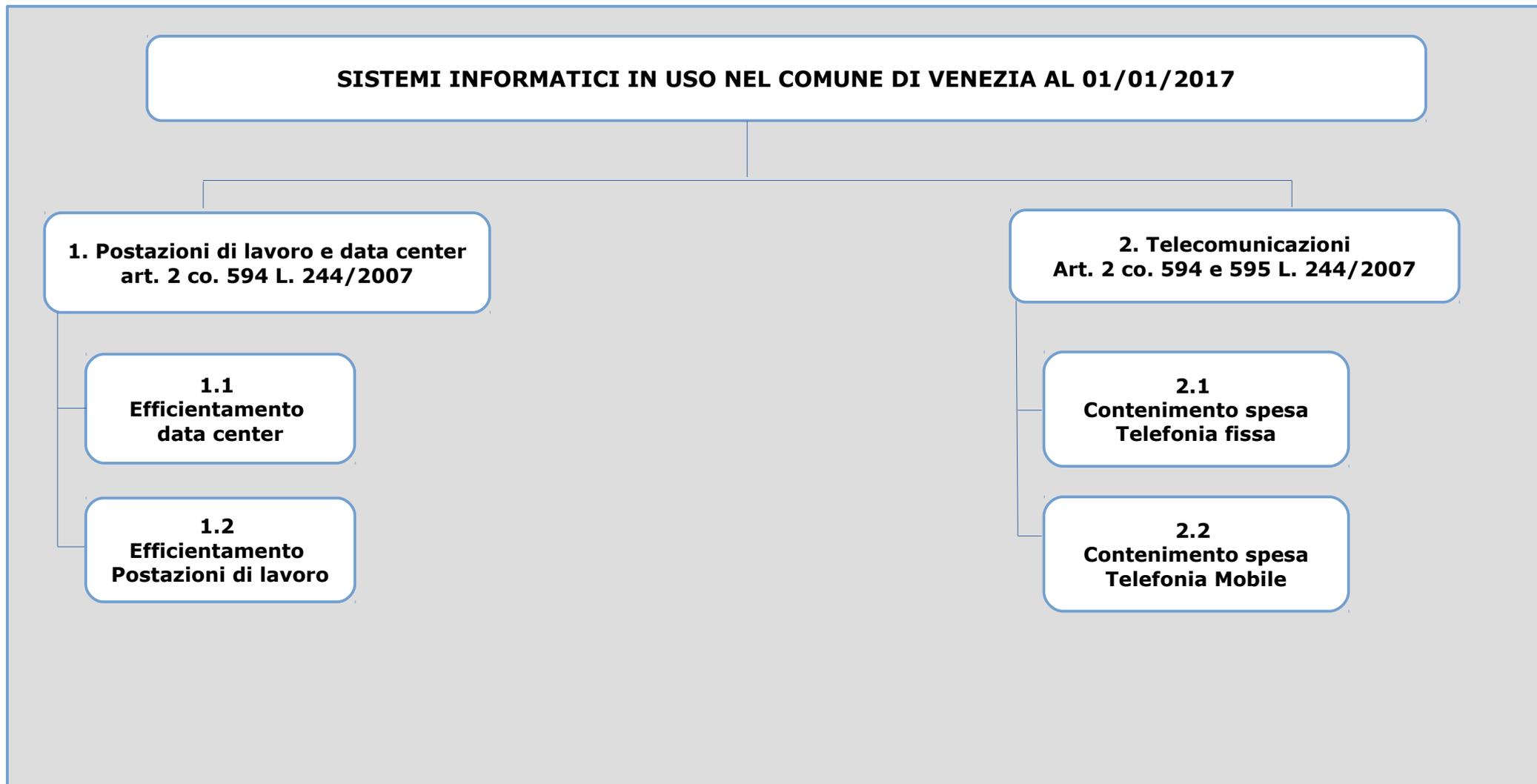
Per quanto riguarda la telefonia mobile l'attivazione del nuovo contratto consente risparmi principalmente in virtù del fatto che non è più dovuta la tassa di concessione governativa.

PREVISIONE 2017-2019



SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2017

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità.



MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2017-2019

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione.

1. Postazioni di lavoro e Data Center art. 2 co. 594 L. 244/2007

1.1 Efficiamento Data Center

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

L'attività di *server consolidation* prosegue dagli anni precedenti; permette di ottenere una riduzione della potenza termica di raffreddamento, con una conseguente limitazione dei consumi elettrici (maggiore attenzione verso il *green computing* e verso la mitigazione del "carbon footprint"), una riduzione della occupazione di spazi fisici tecnologicamente attrezzati (*data center*), un taglio dei canoni di manutenzione per assistenza *hardware* ed un incremento nella affidabilità dei servizi. Tale azione ha portato al raggiungimento nel 2016 del fattore di consolidamento di 1/20. Per sua natura questa azione comporta risparmi non puntualmente rilevabili in quanto accorpati nel totale delle spese per la conduzione applicativa attuata dalla società *in house*, come sopra indicato.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Le attuali tecnologie prevedono nativamente la virtualizzazione dei sistemi, quindi anche a seguito del naturale grado di svecchiamento e sostituzione degli apparati centrali, si proseguirà nell'azione di consolidamento dei *server*, cosa che comporta un progressivo aumento dell'efficienza dei sistemi che garantisce una ottimizzazione delle risorse. L'obiettivo, secondo il *trend* dettato dalle tecnologie attuali, è di raggiungere nel triennio un fattore di consolidamento medio di 1/50 (un *server* fisico, ad elevata potenza di elaborazione, può ospitare almeno 50 *server* virtuali).

In ogni caso, il Piano Triennale per l'informatica nella P.A. prevede che entro il 2018 AgID definisca un *pool* di poli Strategici Nazionali che dovranno servire le esigenze di calcolo di tutte le PA, e quindi definire quali *data center* dovranno elevarsi a tale ruolo piuttosto che essere dismessi. Quindi le valutazioni sulle future eventuali azioni di razionalizzazione potranno essere adottate solamente in seguito a tale valutazione.

➔ definizione dei valori attesi

Verrà rendicontato il rapporto medio tra *server* fisici e *server* virtuali, che rappresenta il fattore medio di consolidamento. Come sopra rappresentato, questa azione comporta risparmi non puntualmente rilevabili, in quanto accorpati nel totale delle spese per la conduzione applicativa attuata dalla società *in house*. Consente, cioè, di ottenere una riduzione della potenza termica di raffreddamento, con una conseguente limitazione dei consumi elettrici, una riduzione della occupazione di spazi fisici tecnologicamente attrezzati, un taglio dei canoni di manutenzione per assistenza *hardware* ed un incremento nella affidabilità dei servizi.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Efficientamento data center	Riduzione del fattore medio di consolidamento	Numero <i>server</i> fisici / Numero <i>server</i> virtualizzati	1/30		

➔ motivazioni

Sulla base di quanto esposto nella sezione "finalità programmatiche" il *trend* dell'evoluzione tecnologica porta al costante aumento di tale valore, stimabile per il 2017, allo stato delle conoscenze tecniche, in 1/30 (rispetto al rapporto 1/20 del 2016).

1. Postazioni di lavoro e data center art. 2 co. 594 L. 244/2007

1.2 Efficientamento postazioni di lavoro

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Nel triennio precedente, si è proceduto compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili, alla sostituzione delle apparecchiature guaste e non riparabili, è stato attivato un programma di svecchiamento delle postazioni di lavoro più datate e la loro sostituzione con *personal computer* di nuova generazione con l'obiettivo di adeguare l'intero parco informatico ad apparecchiature di maggiore efficienza. Tutte le macchine acquistate si distinguono per i ridotti consumi energetici. E' stata prestata attenzione alla riduzione delle postazioni di lavoro multiple assegnate allo stesso dipendente in differenti sedi.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Stanti gli obblighi previsti dal Regolamento UE citato in premessa in materia di sicurezza dei dati personali, inizia nel 2017 una vasta azione di aggiornamento *hardware* e *software* delle postazioni, al fine di adeguare i sistemi ai livelli minimi di sicurezza che richiede la norma citata.

Ciò comporta l'impossibilità di prevedere una riduzione della spesa in tale ambito, rendendo impossibile una razionalizzazione delle postazioni in termini finanziari a favore di una razionalizzazione in termini di efficienza e sicurezza.

Verrà adottato un sistema applicativo che permetta l'aggiornamento puntuale dell'inventario informatico, ciò permetterà dal 2018 di individuare eventuali nuove azioni di razionalizzazione che abbiano come oggetto il complesso delle postazioni di lavoro, tenuto anche conto della prevista revisione della logistica delle sedi comunali e del trend di riduzione del personale dipendente dell'ente.

➔ definizione dei valori attesi

In tema di postazioni di lavoro per quanto sopra esposto non è possibile prevedere interventi di razionalizzazione nell'anno 2017 proiettandosi invece negli anni seguenti.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Efficientamento postazioni di lavoro	Sostituzione postazioni di lavoro Windows XP	N° postazioni aggiornate acquisite / N° postazioni WinXP	60%		

➔ motivazioni

Sulla base di quanto esposto nella sezione "finalità programmatiche", l'attività di razionalizzazione programmata si sostanzia in azioni di efficientamento e adeguamento a livelli minimi di sicurezza del sistema informativo comunale, che richiedono i necessari investimenti.

2. Telecomunicazioni Art. 2 co. 594 e 595 L. 244/200

2.1 Contenimento spesa telefonia fissa

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione relative ai servizi di telefonia fissa del Comune di Venezia si sono evolute parallelamente allo sviluppo della rete in fibra ottica di proprietà e all'attività di rilegamento delle sedi comunali, cosa che ha progressivamente consentito il passaggio di utenze alla tecnologia VOIP. Al 31 dicembre 2016 le sedi collegate alla rete sono 136. Negli anni questo passaggio ha generato risparmi in due ambiti: il primo riguarda la riduzione dei contratti di linee fonia e dati, il secondo la riduzione delle spese per i consumi telefonici che risultano ridotti dalla tecnologia VOIP. Il costo per canoni e consumi nell'anno 2016 è stato pari ad euro ad euro 806.552,95.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Nel triennio di riferimento, secondo quanto previsto dalla Linee di mandato, le finalità di razionalizzazione proseguiranno con l'obiettivo di riduzione dei costi per canoni e consumi attraverso le seguenti linee d'intervento:

- estensione della rete in fibra ottica di proprietà dell'Ente, eventualmente ricorrendo agli interventi effettuati da privati secondo le convenzioni sottoscritte in tema di banda ultralarga;
- conseguente rilegamento, ove possibile, di sedi comunali e passaggio di utenze alla tecnologia VOIP;
- migrazione alla convenzione Consip/SPC di contratti per linee di trasmissione dati, in precedenza stipulati direttamente con operatori privati.

Va considerato che nel corso del triennio è previsto dal Piano della performance il riordino delle sedi dell'Ente, che auspicabilmente comporterà accorpamento di sedi con conseguenti possibili ulteriori risparmi.

➔ definizione dei valori attesi

Verrà rendicontata, sulla base dei pagamenti effettuati, la riduzione dei costi annui per la telefonia fissa sulla base di quelli sostenuti nell'anno precedente, indicatore che sintetizza l'efficacia delle misure adottate. Si rileva che i contratti sono gestiti per la maggior parte tramite Venis S.p.A., che li rendiconta puntualmente, e per parte residuale direttamente dal Comune.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Contenimento spesa telefonia fissa	Riduzione consumi telefonia fissa	(Consumi anno precedente – Consumi anno corrente) / Consumi anno precedente	3%		

➔ motivazioni

Sulla base di quanto esposto nella sezione "finalità programmatiche" i costi per i consumi di telefonia fissa (voce e dati), considerati i risparmi conseguenti alle azioni che si intendono adottare, vedranno una riduzione stimata del 3%.

2. Telecomunicazioni Art. 2 co. 594 e 595 L. 244/200

2.2 Contenimento spesa telefonia mobile

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione relative ai servizi di telefonia mobile del Comune di Venezia sono legate a due possibili interventi: da un lato il miglioramento dei contratti, dall'altro la riduzione del numero degli apparati assegnati al personale dipendente. Sul primo aspetto nel 2016 è stato stipulato il nuovo contratto per la telefonia mobile, aggiudicato a seguito di gara ad evidenza pubblica. Sono state di conseguenza migrate al nuovo contratto tutte le utenze applicando i profili più convenienti a seconda della tipologia, per un totale di 418 cambi piano tariffario e 848 cambi di contratto. Al fine del contenimento della spesa, rileva che il nuovo contratto prevede una gestione "flat" dei consumi per apparato. Sul secondo aspetto si segnala che, al fine di circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio pronta e costante reperibilità, gli apparati sono sempre assegnati sulla base della positiva valutazione delle esigenze lavorative da parte del dirigente competente tramite un sistema di flusso autorizzatorio informatizzato; tale procedura vale anche per le autorizzazioni temporanee al *roaming* internazionale. Come rilevato nella rendicontazione 2016, dal 2017 entrerà a regime l'utilizzo del *software* per la gestione della telefonia mobile che consente di tracciare tutte le operazioni di attivazione, assegnazione, cessazione. Il costo per canoni e consumi per la telefonia mobile nell'anno 2016 è stato pari ad euro ad euro 273.295,10.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Nel triennio di riferimento, l'obiettivo di riduzione dei costi per canoni e consumi di telefonia mobile potrà proseguire *una tantum* per l'entrata a regime del nuovo contratto stipulato nel 2016. Non è possibile invece preventivare una riduzione degli apparati di telefonia mobile attivati, stante l'attuale tendenza al lavoro in mobilità, se non determinato dal prevedibile proseguimento del *trend* di riduzione del personale dipendente dell'Ente.

➔ definizione dei valori attesi

Verrà rendicontata, sulla base dei pagamenti effettuati, la riduzione dei costi annui per la telefonia mobile sulla base di quelli sostenuti nell'anno precedente, indicatore che sintetizza l'efficacia delle misure adottate. Si rileva che i contratti sono gestiti per la maggior parte tramite Venis S.p.A. che li rendiconta puntualmente.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Contenimento spesa telefonia mobile	Riduzione consumi telefonia mobile	(Consumi anno precedente – Consumi anno corrente) / Consumi anno precedente	4%		

➔ motivazioni

Sulla base di quanto esposto nella sezione "finalità programmatiche" i costi per i consumi di telefonia fissa (voce e dati), considerati i risparmi conseguenti alle azioni che si intendono adottare, vedranno una riduzione stimata del 4%.

ANALISI ECONOMICA

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I	PREVISIONI DI SPESA		
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Contenimento spesa telefonia fissa	Riduzione consumi telefonia fissa	790.000,00	780.000,00	770.000,00
Contenimento spesa telefonia mobile	Riduzione consumi telefonia mobile	260.000,00	250.000,00	240.000,00

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2017/ IMPEGNATO 2016	PREVISIONE 2018/ PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018
Contenimento spesa telefonia fissa	Riduzione consumi telefonia fissa	-2,55%	-1,27%	-1,28%
Contenimento spesa telefonia mobile	Riduzione consumi telefonia mobile	-3,28%	-4,00%	-4,17%

➔ **motivazione degli scostamenti**

I costi per i consumi di telefonia fissa e mobile sono tendenzialmente in riduzione sulla base di quanto esposto nella sezione “finalità programmatiche” delle relative precedenti schede.

DIREZIONE FINANZIARIA

SETTORE GARE CONTRATTI E CENTRALE UNICA APPALTI ED ECONOMATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI FOTOCOPIATORI E MEZZI MOTORIZZATI



INTRODUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il settore è disciplinato principalmente dalle seguenti norme:

Fonte	Art.	Argomento
D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito in L. 07/08/2012, n. 135, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"	Art. 1	1. Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.
L. 27/12/2006, n. 296, così come modificata dalla L. 28/12/2015, n. 208 (legge finanziaria 2016), "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)"	Art. 1	449. <i>(omissis)</i> Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.
L. 27/12/2006, n. 296, così come modificata dalla L. 28/12/2015, n. 208 (legge finanziaria 2016), "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)"	Art. 1	450. <i>(omissis)</i> Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

FINALITA'

Si rappresentano di seguito le finalità di razionalizzazione e revisione della spesa specificamente riferite ai **fotocopiatori e multifunzione**:

→ evoluzione storica delle misure di razionalizzazione

Tra le misure di razionalizzazione applicate al *Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato* negli ultimi tre esercizi si segnala la dismissione progressiva dei fotocopiatori di proprietà e sostituzione con fotocopiatori di rete. Il grado di raggiungimento dei benefici, durante il 2016, risulta essere quantificato nella percentuale del 53% di dismissioni di fotocopiatori di proprietà. Nel 2017 la riduzione verrà mantenuta, si presume con una percentuale dell'8% circa.

→ analisi di contesto: fattori organizzativi, tecnici e tecnologici rilevanti

Tra i fattori tecnico-organizzativi che risultano determinanti nella definizione delle misure di razionalizzazione da adottare nel triennio 2017-2019 si segnala la verifica di spazi condivisi e la presenza della rete al fine di potenziare la condivisione dei fotocopiatori per il maggior numero possibile di Settori/Uffici.

→ indirizzi programmatici di razionalizzazione per il triennio

Tra le direttrici di sviluppo del processo di razionalizzazione avviato, tenuto conto dei fattori rilevanti evidenziati nell'analisi di contesto, si segnalano:

- la prosecuzione della dismissione dei fotocopiatori di proprietà con fotocopiatori di rete;
- l'analisi dei fabbisogni degli uffici comunali e l'introduzione di fotocopiatori con maggiore fascia di produzione per favorire la riduzione del numero di macchine;
- lo sviluppo della digitalizzazione della gestione documentale con l'archiviazione elettronica.

Il *Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato* contribuisce alla gestione delle stampanti di pertinenza del *Settore Sistemi Informativi Agenda Digitale e Tutela Dati Personali* attraverso l'acquisto dei necessari toner, principalmente a carico del CDC 33 di competenza del *Servizio Centrale Unica Appaltante per l'acquisto di beni e servizi*. Nell'ottica di dismissione graduale anche di queste ultime con la diffusione progressiva dell'utilizzo dei fotocopiatori di rete, al fine della razionalizzazione delle spese relative ai toner, a partire dal 2017 si procederà all'approvvigionamento di toner rigenerati che porteranno un impatto notevole a favore di una riduzione dei costi di detti consumabili.

RENDICONTAZIONE 2016





COMUNE DI VENEZIA

Direzione Finanziaria

Settore Gare Contratti e Centrale unica appalti ed Economato
Servizio centrale unica appaltante per acquisti beni e servizi
S. Marco, 4036 – 30124 Venezia
e-mail: nucleo.valutazioneacquisti@comune.venezia.it
protocollo@pec.comune.venezia.it
codice fiscale 00339370272

Venezia, 16.7.2017
Prot. 343187/2017

Al Direttore della Direzione controlli e spending review

Oggetto: Piano di Razionalizzazione della Spesa - Rendicontazione per l'anno 2016 fotocopiatori multifunzione e mezzi motorizzati.

A riscontro della richiesta di integrazione documentale relativa all'oggetto prot. n. 330603 del 10 luglio 2017 si relaziona come segue.

FOTOCOPIATORI E MULTIFUNZIONE

A – contesto e finalità

Il Comune di Venezia è caratterizzato da una situazione logistica estremamente articolata sul territorio con 102 sedi in cui sono distribuiti oltre 3.000 dipendenti cui si aggiungono gli organismi istituzionali. Da alcuni anni è stato individuato come elemento di diseconomia l'assegnazione di stampanti individuali, per l'elevato costo di fornitura, manutenzione e sostituzione di materiali consumabili. Pertanto si è puntato sulla sostituzione graduale delle stampanti individuali e dei fotocopiatori da ufficio con macchine multifunzione collegate in rete e condivise per stampa, fotocopia, fax e scanner, al fine di stimolare, attraverso la disponibilità generalizzata di macchine per scansione, la archiviazione digitale di documenti. Tra i fattori tecnico-organizzativi che risultano determinanti nella definizione delle misure di razionalizzazione da adottare, è stata individuata la verifica di spazi condivisi e presenza di rete al fine di potenziare la condivisione dei fotocopiatori per più settori/uffici possibile, caratterizzati da multifunzione (copia, scanner, fax). Inoltre il noleggio, a tariffazione Consip, comprensivo della manutenzione e dei consumabili, risulta anche di minore impatto organizzativo e gestionale per gli uffici economici addetti alla fornitura.

Tra le direttrici di sviluppo del processo di razionalizzazione avviato, tenuto conto dei fattori rilevanti evidenziati nell'analisi di contesto, si segnalano:

- la prosecuzione della dismissione dei fotocopiatori di proprietà con fotocopiatori di rete;
- l'analisi dei fabbisogni degli uffici comunali e l'introduzione di fotocopiatori con maggiore fascia di produzione per favorire la riduzione del numero di macchine;
- lo sviluppo della digitalizzazione della gestione documentale con l'archiviazione elettronica.

Le ragioni delle dismissioni in termini di costi e benefici sono date inoltre dalla presenza di apparecchi non più utilizzabili perché obsoleti, richiedenti interventi di manutenzione e quindi soggetti ad ulteriori costi di gestione.

B – obiettivi di razionalizzazione della spesa per il 2016

Gli obiettivi individuati per l'anno 2016 sono stati descritti come segue.

Continuare con la **graduale sostituzione**, avviata negli anni precedenti, **delle fotocopiatrici di proprietà**, ormai vetuste e per le quali è stato tolto il servizio di assistenza, **mediante l'attivazione di noleggi di fotocopiatrici multifunzione**, tramite adesione alle Convezioni Consip, dotate di funzioni di copia, stampa e scanner, da installare in posizioni baricentriche al piano o all'area interessata e da condividere anche tra uffici appartenenti a Direzioni diverse.

Ciò per introdurre progressivamente un diverso approccio nella logica di stampa e copia con l'obiettivo di ridurre sempre di più l'utilizzo delle stampanti da tavolo ed al fine di perseguire

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.



COMUNE DI VENEZIA

Direzione Finanziaria

Settore Gare Contratti e Centrale unica appalti ed Economato
Servizio centrale unica appaltante per acquisti beni e servizi
S. Marco, 4036 – 30124 Venezia
e-mail: nucleo.valutazioneacquisti@comune.venezia.it
protocollo@pec.comune.venezia.it
codice fiscale 00339370272

Venezia, 16.7.2017
Prot. 343187/2017

nel contempo sia un ammodernamento nei sistemi di stampa sia economie di spesa indirette derivanti dalla progressiva riduzione dei costi legati alla fornitura sia di stampanti da tavolo sia di toner sia di assistenza a tali macchine.

Tale attività di razionalizzazione comporta anche un elevato **sforzo di sensibilizzazione**, da parte del personale dell'Economato, sull'utilizzo dei fotocopiatori multifunzione, sia mediante un quotidiano rapporto collaborativo con i referenti di ciascuna fotocopiatrice sia con la progressiva affissione di cartelli informativi vicini a ciascuna macchina.

I noleggi che si attiveranno avranno contratti quinquennali così che il canone trimestrale sarà inferiore rispetto ai noleggi quadriennali in precedenza attivati.

Si rileva che a seguito delle azioni già intraprese nel triennio precedente, sarà difficile registrare grandi riduzioni di spesa legate ai fotocopiatori multifunzione in quanto si ridurrà il numero di fotocopiatrici in proprietà che però verranno sostituite con nuovi noleggi Consip che offriranno certamente strumenti più efficienti ed efficaci. In taluni casi tali sostituzioni potranno altresì permettere una riduzione del numero di macchine complessive.

I risparmi che si conseguiranno saranno pertanto "indiretti" per la progressiva riduzione dei costi legati all'acquisto di stampanti, scanner, fax e relativi consumabili nonché le relative assistenze.

A livello di risultati economici era stato previsto:

PREVISIONE DI BILANCIO	ANNO 2016
UTILIZZO BENI DI TERZI - cap./art. 3303/907	195.434,32

ANNO	FOTOCOPIATORI A NOLEGGIO CONSIP	MULTIFUNZIONE A NOLEGGIO CONSIP	FOTOCOPIATORI E MULTIFUNZIONE IN PROPRIETA'	FOTOCOPIATORI IN COMODATO	MULTIFUNZIONE IN COMODATO
2016	0	170	80	0	0

C – risultati raggiunti

Con riferimento alla **dismissione progressiva dei fotocopiatori di proprietà e sostituzione con fotocopiatori di rete**, Il grado di raggiungimento nel 2016, risulta essere quantificato nella percentuale del **47% di dismissioni di fotocopiatori di proprietà**. A fronte del risultato atteso di riduzione a 80 del numero di fotocopiatori di proprietà **il risultato è stato migliore della previsione** come da tabella che segue:

Indicatore	Dotazione al 1.1.2016	Acquisti 2016	Dismissioni 2016	Dotazione al 31.12.2016
Fotocopiatori di proprietà	89	0	42	47

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.



COMUNE DI VENEZIA

Direzione Finanziaria

Settore Gare Contratti e Centrale unica appalti ed Economato
Servizio centrale unica appaltante per acquisti beni e servizi
S. Marco, 4036 – 30124 Venezia
e-mail: nucleo.valutazioneacquisti@comune.venezia.it
protocollo@pec.comune.venezia.it
codice fiscale 00339370272

Venezia, 16.7.2017
Prot. 343187/2017

Multifunzione a noleggio	164	21	27	158
--------------------------	-----	----	----	-----

A fronte della previsione di 170 multifunzione a noleggio, si precisa che vi sono state dismissioni di fotocopiatori a noleggio per scadenza del contratto (27). Si noti che gli acquisti (attivazione contratti – 21) sono stati inferiori rispetto alle dismissioni e la motivazione è data dalla scelta di noleggiare meno macchine ma con elevata tiratura di copie, **azione che ha portato ancor più ad economicizzare ed efficientare il servizio.**

Con riferimento allo **sforzo di sensibilizzazione**, mediante sistemi di monitoraggio trimestrali, **gli eventuali sforamenti vengono segnalati in tempo reale** ai servizi interessati; inoltre, prima della consegna delle nuove apparecchiature, o subito dopo la consegna di cui trattasi, **viene inviato un vademecum** che indica le quantità trimestrali previste dalle convenzioni, oltre alle indicazioni relative alla gestione della macchina. Si evidenzia, altresì, che accanto alle apparecchiature, è prassi l'**affissione di cartelli indicanti i livelli di produzione** di copie/stampe previste dal noleggio. Nei cartelli succitati è riportato in sintesi il dettame legislativo del d.lgs. 82/2005, riguardante l'amministrazione digitale la quale prevede l'uso e l'implementazione delle tecnologie e sistemi informativi relativi alla produzione documentale digitale.

Per quanto riguarda, infine, la **progressiva riduzione dei costi legati ai consumabili (toner) nonché le relative assistenze si riportano di seguito in apposite tabelle i risultati conseguiti**

		CAPITOLO/ART. 3303/102		
SEZIONE	SETTORE	TOTALE_2014	TOTALE_2015	TOTALE_2016
05CAO	033NV	57.653,22	49.465,58	32.862,89
iva esclusa		57.653,22	49.465,58	32.862,89
IVA INCLUSA		70.336,93	60.348,01	40.092,73
ORDINI IN ALTRI CAPITOLI				
	2014 41003/12	954,96		
	2015 125/03/12		1.477,54	
	03303/92		3.693,60	
	2016 125/03/12			3.472,48
TOTALE ORDINATO IVA ESCLUSA		58.608,18	54.636,72	36.335,37
TOTALE ORDINATO IVA INCLUSA		71.501,98	66.656,80	44.329,16

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.



COMUNE DI VENEZIA

Direzione Finanziaria

Settore Gare Contratti e Centrale unica appalti ed Economato
Servizio centrale unica appaltante per acquisti beni e servizi
S. Marco, 4036 – 30124 Venezia
e-mail: nucleo.valutazioneacquisti@comune.venezia.it
protocollo@pec.comune.venezia.it
codice fiscale 00339370272

Venezia, 16.7.2017
Prot. 343187/2017

Obiettivi	Acquisti	Impegni 2014	Impegni 2015	Impegni 2016
Noleggi multifunzione	Multifunzione noleggio	150.584,40	175.578,24	147.015,29
Riduzione costi consumabili	Cartucce toner	71.501,98	66.656,80	44.329,16

Obiettivi	Acquisti	Impegni 2014/previsione 2014	Impegni 2015/previsioni 2015	Impegni 2016/previsione 2016
Noleggi multifunzione	Multifunzione noleggio	-26,54%	-10,17%	-24,78%

Si precisa che l'Economato non attiva servizi di assistenza per le strumentazioni di proprietà in quanto vengono gradualmente sostituite.

MEZZI MOTORIZZATI

A – contesto e finalità

Il parco mezzi motorizzati del Comune di Venezia ha la peculiarità di essere composto in parte da mezzi terrestri ed in parte da mezzi acquei. I mezzi sono caratterizzati da una rilevante vetustà derivante dal contesto normativo che ha impedito per anni l'acquisto di mezzi fatta eccezione per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

In questo contesto tra le misure di razionalizzazione applicate al settore di riferimento negli ultimi tre esercizi si segnala per le autovetture di "servizi vari" (ad eccezione di Polizia locale e Protezione Civile) l'ottimizzazione della distribuzione delle autovetture attraverso la individuazione di autoparchi condivisi fra Direzioni e l'assegnazione di budget per autoparchi per spese carburanti, oltre alla sensibilizzazione dell'utenza e dei Responsabili ad un utilizzo oculato. La finalità è quella di ottimizzare le risorse disponibili attraverso l'uso condiviso dei mezzi mediante l'istituto dell'autoparco e definire con budget i tetti di spesa per autoparco per consumo di carburante.

La sostituzione graduale dei mezzi vetusti con mezzi moderni a minor consumo di carburante o elettrici e con minori costi di manutenzione potrebbe determinare riduzioni di spesa, ma è stato

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.



COMUNE DI VENEZIA

Direzione Finanziaria

Settore Gare Contratti e Centrale unica appalti ed Economato
Servizio centrale unica appaltante per acquisti beni e servizi
S. Marco, 4036 – 30124 Venezia
e-mail: nucleo.valutazioneacquisti@comune.venezia.it
protocollo@pec.comune.venezia.it
codice fiscale 00339370272

Venezia, 16.7.2017
Prot. 343187/2017

possibile sinora solo per i mezzi per i quali sussiste la deroga normativa e in particolare per la Polizia Locale.

B – obiettivi di razionalizzazione della spesa per il 2016

Le direttrici di sviluppo del processo di razionalizzazione per il 2016, tenuto conto dei fattori rilevanti evidenziati nell'analisi di contesto, prevedevano la **prosecuzione dell'organizzazione tramite autoparchi e della gestione dei consumi tramite assegnazione di budget**. La razionalizzazione dei costi può senza dubbio concretizzarsi anche attraverso la **sostituzione graduale dei mezzi vetusti a partire da quelli della Polizia Locale e Protezione Civile** con mezzi nuovi a minor consumo e con minori costi di manutenzione.

Viste le notevoli e permanenti limitazioni imposte dal D.L. 24/04/2014 n. 66, art. 15 relativamente alle spese per autovetture cosiddette blu e grigie, che fissano il limite di spesa che non deve superare il 30% delle spese sostenute nell'anno 2011, l'Ufficio Mezzi Motorizzati del Settore provvede ad assegnare periodicamente, a ciascun Responsabile di autoparco, il budget massimo per i rifornimenti di carburante. Provvede inoltre a monitorare costantemente i consumi, le spese e gli utilizzi dei mezzi, anche per vagliare eventuali possibilità di ulteriore razionalizzazione, sebbene gli autoparchi siano già limitati nella loro consistenza di mezzi rispetto alle funzioni ed alle necessità presentate dai vari Servizi fruitori.

Si evidenzia tuttavia che la suddetta condotta non è adottabile sui mezzi in dotazione alla Polizia Municipale ed alla Protezione Civile che, data la peculiarità delle loro funzioni istituzionali, sono state esentate nelle misure di razionalizzazione previste dalla sopra citata normativa e decidono autonomamente in merito all'entità, composizione e utilizzi dei propri autoparchi.

A livello di risultati economici è stato previsto:

PREVISIONE DI BILANCIO	ANNO 2016
CARBURANTI, COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI – cap./art. 3303/902	220.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI MEZZI DI TRASPORTO - cap./art. 3303/909	309.210,99
NOLEGGI MEZZI DI TRASPORTO – cap./art. 3303/807	5.000,00
UTILIZZO BENI DI TERZI – cap./art. 3303/27	6.944,13

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.



COMUNE DI VENEZIA

Direzione Finanziaria

Settore Gare Contratti e Centrale unica appalti ed Economato
Servizio centrale unica appaltante per acquisti beni e servizi
S. Marco, 4036 – 30124 Venezia
e-mail: nucleo.valutazioneacquisti@comune.venezia.it
protocollo@pec.comune.venezia.it
codice fiscale 00339370272

Venezia, 16.7.2017
Prot. 343187/2017

Dotazione di mezzi

ANNO	AUTOVETTURE	AUTOCARRI-FURGONI	MOTO-SCOOTER	IMBARCAZIONI
2016	95	27	28	49

C – risultati raggiunti

Indicatore	Situazione al 1.1.2016	Acquisti 2016	Dismissioni 2016	Situazione al 31.12.2016
Autovetture	98	0	3	95
Moto e scooter	28	0	0	28
Autocarri	32	0	4	27
Km totali percorsi	1.003.799			1.028.835
Imbarcazioni	49	3	1	51

Con riferimento alla **sostituzione graduale dei mezzi vetusti a partire dalla Polizia locale, risultano 3 acquisti** per le motivazioni di seguito specificate:

n.1 motoscafo Maree da ex istituzione;

n.1 natante tipo "taxi" per Polizia Locale derivante da confisca operata dalla medesima Polizia Locale

n.1 motobarca ex Istituzione Parco Laguna

e 8 dismissioni di mezzi vetusti inutilizzabili che ormai necessitavano interventi di manutenzione onerosi ed antieconomici.

Con riferimento alla **riduzione dei consumi tramite gestione budgettizzata e organizzata in autoparchi si riportano di seguito i dati economici:**

obiettivo	Acquisti	2014	2015	2016
Riduzione spesa per carburanti	Spesa per carburanti	209.564,08	215.369,56	162.235,24

obiettivo	Voci di spesa	Impegni 2014/previsione 2014	Impegni 2015/previsione 2015	Impegni 2016/previsioni 2016
Riduzione spesa	Spesa per	-8,89	-2,1	-26,26

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.



COMUNE DI VENEZIA

Direzione Finanziaria

Settore Gare Contratti e Centrale unica appalti ed Economato
Servizio centrale unica appaltante per acquisti beni e servizi
S. Marco, 4036 – 30124 Venezia
e-mail: nucleo.valutazioneacquisti@comune.venezia.it
protocollo@pec.comune.venezia.it
codice fiscale 00339370272

Venezia, 16.7.2017
Prot. 343187/2017

per carburanti	carburanti			
----------------	------------	--	--	--

Il risultato è stato raggiunto, pur a fronte di un incremento nel numero dei km percorsi come evidenziato nella prima tabella del presente paragrafo, invitando gli uffici utilizzatori a privilegiare l'uso del metano in luogo della benzina, in quanto più economico oltre che meno inquinante.

indicatore	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
spesa per manutenzioni	229.811,47	245.917,91	298.911,95

indicatore	Impegni 2014/previsione 2014	Impegni 2015/previsione 2015	Impegni 2016/previsioni 2016
spesa per manutenzioni	-22,1	-20,47	-3,33

Si osserva che per le autovetture di "servizi vari" (diversi da Polizia Locale e Protezione civile) sono già stati ridotti sia il numero dei mezzi che le spese carburanti, ma è difficile se non impossibile contenere le spese per manutenzioni visto che i mezzi diventano ogni anno più vetusti.

Si è cercato comunque di effettuare ogni sforzo possibile per il contenimento della spesa, come si evince dalla differenza percentuale fra impegnato e stanziato per l'anno 2016.

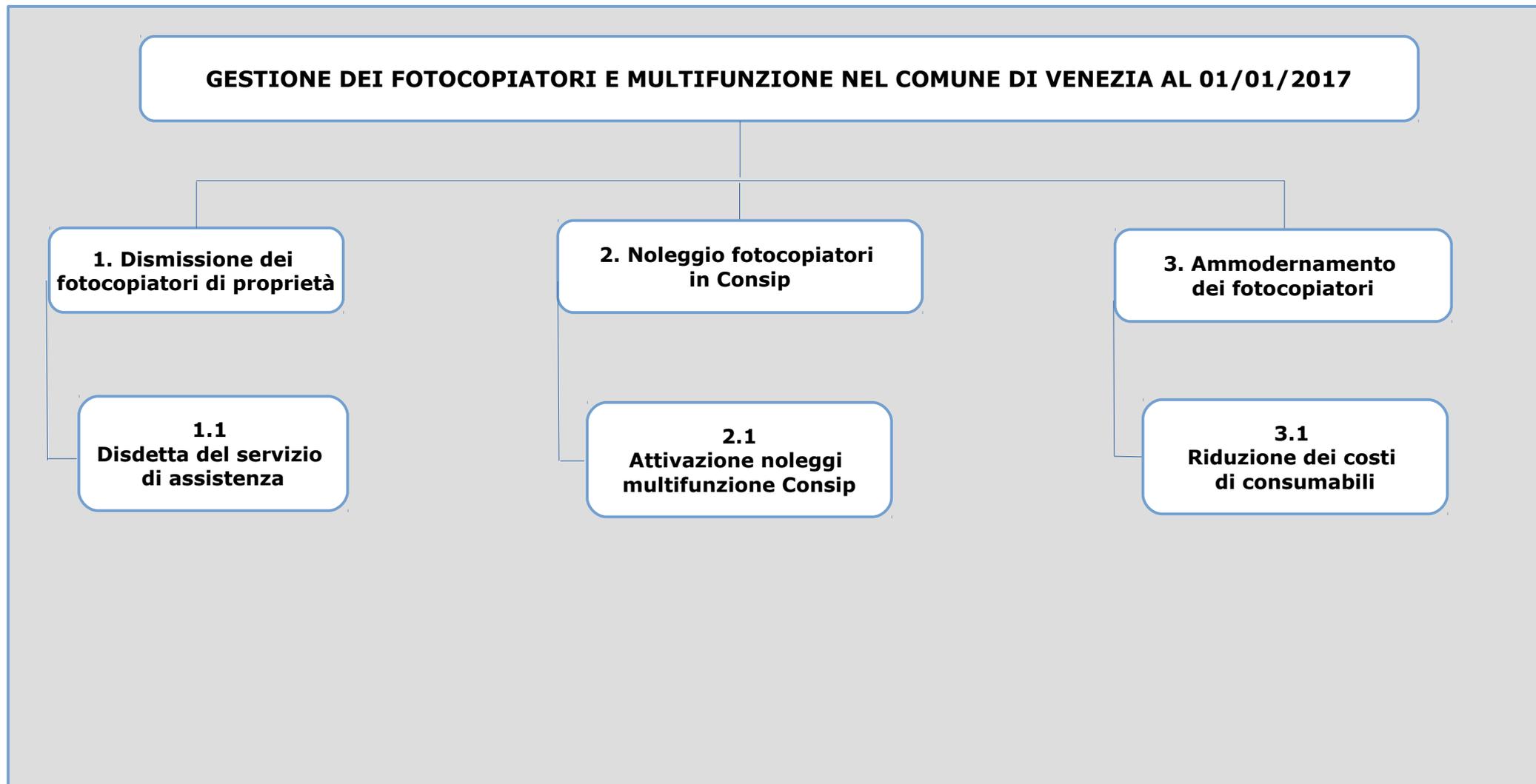
Il Dirigente
Dott. Marzio Ceselin

PREVISIONE 2017-2019



SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2017

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità.



MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2017-2019

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione.

1. Dismissione dei fotocopiatori di proprietà

1.1 Disdetta del servizio di assistenza

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Il Comune di Venezia è caratterizzato da una situazione logistica estremamente articolata sul territorio con 102 sedi in cui sono distribuiti oltre 2.800 dipendenti cui si aggiungono gli organismi istituzionali. Da alcuni anni è stato individuato come elemento di diseconomia l'assegnazione di stampanti individuali, per l'elevato costo di fornitura, manutenzione e sostituzione di materiali consumabili. Pertanto si è puntato sulla sostituzione graduale delle stampanti individuali e dei fotocopiatori da ufficio con macchine multifunzione collegate in rete e condivise per stampa, fotocopia, fax e scanner, al fine di stimolare, attraverso la disponibilità generalizzata di macchine per scansione, l'archiviazione digitale di documenti. Tra i fattori tecnico-organizzativi che risultano determinanti nella definizione delle misure di razionalizzazione da adottare, è stata individuata la verifica di spazi condivisi e la presenza della rete al fine di potenziare la condivisione dei fotocopiatori per il maggior numero possibile di Settori/Uffici, caratterizzati da multifunzione (copia, scanner, fax). Il noleggio, a tariffazione Consip, comprensivo della manutenzione e dei consumabili, consente di non attivare servizi aggiuntivi di assistenza e risulta anche di minore impatto organizzativo e gestionale per gli uffici economici addetti alla fornitura. Lo stato di avanzamento delle programmazioni degli esercizi precedenti rileva che sono in fase di progressiva attuazione la sostituzione di fotocopiatori di proprietà con fotocopiatori a noleggio. Al 01/01/2016 i fotocopiatori di proprietà rappresentavano il 35% del parco macchine mentre al 01/01/2017 la percentuale si è ridotta al 23%.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il triennio 2017-2019, rappresentate in tabella, sono da ricondurre all'ulteriore riduzione della percentuale di fotocopiatori di proprietà.

➔ definizione dei valori attesi

Durante il 2016 le dismissioni risultano essere quantificate nella percentuale del 53%. Nel 2017 il *trend* di riduzione verrà mantenuto, presumibilmente con una percentuale dell'8% circa. I 47 fotocopiatori di proprietà sono così dislocati: 22 in Terraferma e 25 in Centro storico e isole.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Disdetta del servizio di assistenza	Riduzione del n. di fotocopiatori di proprietà al netto dei fotocopiatori a noleggio	47	-17%		

➔ motivazioni

Alla data del 31/12/2017 ci sarà una riduzione prevista del 17% pari a 8 fotocopiatori di proprietà dismessi. Ciò sulla base della individuazione delle macchine più vetuste e delle esigenze di copia rilevate dagli uffici.

2. Noleggio fotocopiatori in Consip

2.1 Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Lo stato di avanzamento delle programmazioni degli esercizi precedenti rileva che l'attivazione dei noleggi, sulla base dell'analisi delle effettive esigenze, risulta essere a fine 2016 di complessive 158 macchine in linea con la programmazione in corso.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il triennio 2017-2019, rappresentate in tabella, sono da ricondurre all'ulteriore aumento della percentuale di fotocopiatori a noleggio rispetto al totale dei fotocopiatori a disposizione degli uffici.

Il noleggio, a tariffazione Consip, comprensivo della manutenzione e dei consumabili, risulta di minore impatto organizzativo e gestionale per gli uffici economici addetti alla fornitura.

Tra le direttrici di sviluppo del processo di razionalizzazione avviato, tenuto conto dei fattori rilevanti evidenziati nell'analisi di contesto, si segnalano:

- la prosecuzione della dismissione dei fotocopiatori di proprietà con fotocopiatori di rete;
- l'analisi dei fabbisogni degli uffici comunali e l'introduzione di fotocopiatori con maggiore fascia di produzione per favorire la riduzione del numero di macchine;
- lo sviluppo della digitalizzazione della gestione documentale con l'archiviazione elettronica.

Le ragioni delle dismissioni in termini di costi e benefici sono date inoltre dalla presenza di apparecchi non più utilizzabili perché obsoleti, richiedenti interventi di manutenzione e quindi soggetti ad ulteriori costi di gestione.

➔ definizione dei valori attesi

L'incremento del numero dei fotocopiatori di rete sarà progressivo ed in linea rispetto al *trend* degli anni precedenti. Il costo medio del noleggio si basa sulle tariffe CONSIP attualmente applicate con validità pluriennale.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip	Incremento % di fotocopiatori multifunzione in rapporto al parco macchine totale a scapito dei fotocopiatori di proprietà	% fotocopiatori multifunzione rispetto al parco fotocopiatori complessivo (anno 2016=77%)	80,4%		

➔ motivazioni

I valori si basano sul *trend* degli anni precedenti.

3. Ammodernamento dei fotocopiatori

3.1 Riduzione dei costi di consumabili

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Lo stato di avanzamento delle programmazioni degli esercizi precedenti rileva che l'analisi effettuata in questa sede è relativa alle stampanti in carico al *Settore Sistemi Informativi Agenda Digitale e Tutela Dati Personali*. L'acquisto dei relativi toner sono di competenza del *Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato- Servizio Centrale Unica Appaltante per l'acquisto di beni e servizi*. Le misure di razionalizzazione esplicate riguardano la graduale sostituzione delle stampanti con fotocopiatori di rete.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il 2017-2019, rappresentate in tabella, sono da ricondurre all'avvio a partire dal 2017 degli acquisti di toner rigenerati al fine di ridurre i costi.

➔ definizione dei valori attesi

Già dal 2017 si prevede un'incisiva riduzione dei costi che sarà consolidata anche per gli anni successivi.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Riduzione dei costi di consumabili	% Riduzione della spesa per l'acquisto di toner	Consumi anno 2016 (euro 44.329,16)	-86,94%		

➔ motivazioni

L'elevato indice di percentuale al ribasso si spiega attraverso la scelta di effettuare gara "RDO" su MepA per la fornitura di cartucce e toner **ricostruiti**, su un importo a base d'asta, già notevolmente ridotto perché considerato su prodotti ricostruiti, di 16.000,00 o.f.e.; la ditta Buyionline ha presentato un'offerta con il 70,34% di riduzione sulla base d'asta pari a euro 4.745,45 o.f.e. (euro 5.789,45 o.f.i.).

ANALISI ECONOMICA

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I	PREVISIONI DI SPESA		
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Acquisto di consumabili	Spesa per l'acquisto di toner*	5.789,45	15.000,00	15.000,00
Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip	Servizio di noleggio	198.000,00	198.000,00	198.000,00

* Fonte: gli importi riportati in tabella alla voce "Spesa per l'acquisto di toner" derivano dalle elaborazioni extracontabili delle dotazioni finanziarie di Bilancio afferenti al Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato.

➔ motivazioni

Per quanto concerne l'acquisto dei consumabili si precisa che le previsioni di spesa del periodo 2018-2019, in riferimento alle spese effettive dell'anno 2017, risultano maggiori in quanto si è ipotizzato il non verificarsi di una situazione così favorevole come per la gara in MePa dell'anno in corso per le seguenti motivazioni:

- assenza in MePa di ditte che possono offrire prezzi favorevoli;
- aumento del prezzo dei prodotti nel mercato;
- aumento dei consumi di toner da parte di nuovi servizi a seguito di riorganizzazione.

Le previsioni di spesa maggiorate rispetto al *trend* degli impegni effettuati negli anni precedenti sono state elaborate in via prudenziale e sono frutto di varie considerazioni e motivazioni:

- extracopie non prevedibili né quantificabili;

- non quantificabile la variabile relativa alle tipologie di macchine sostituite in scadenza (potrebbero necessitare macchine con tiratura di copie più elevata);
- la progressiva, ma non certa nella esatta quantificazione, eliminazione dei fotocopiatori di proprietà;
- la riorganizzazione degli uffici comunali con un nuovo assetto logistico, tutt'ora in fase di definizione e quindi ignota al momento della previsione di spesa, che potrebbe comportare la necessità di attivazione di ulteriori noleggi.

Quindi la verifica sarà fatta sull'effettivo impegnato e speso a rendicontazione.

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2017/ IMPEGNATO 2016	PREVISIONE 2018/ PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018
Acquisto di consumabili	Spesa per l'acquisto di toner	<u>45.000,00</u>	<u>15.000,00</u>	<u>15.000,00</u>
		44.329,16	5.789,45	15.000,00
		=1,51%	=159,09%	=0,00%
Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip	Servizio di noleggio	<u>198.000,00</u>	<u>198.000,00</u>	<u>198.000,00</u>
		147.015,29	198.000,00	198.000,00
		=34,68%	=0,00%	=0,00%

➔ motivazione degli scostamenti

Per quanto riguarda l'acquisto dei consumabili si prevede la prosecuzione del *trend* relativo all'anno 2017 procedendo all'approvvigionamento di toner ricostruiti attraverso affidamento della fornitura tramite RDO in MePa al minor prezzo (nel corrente anno è stata realizzata un'offerta del -70,34% rispetto alla base d'asta). La previsione per gli anni successivi risulta essere bassa rispetto all'anno 2016 e precedenti, ma maggiore rispetto la spesa effettiva dell'anno in corso. Tale previsione è il risultato della considerazione di alcuni fattori importanti come la potenziale assenza nel MePa di ditte così convenienti, l'aumento dei prezzi di mercato dei toner, l'aumento dei consumi a causa della costituzione di nuove postazioni di lavoro dovute alla vasta riorganizzazione degli uffici e servizi.

Relativamente al secondo indicatore, si procederà con il piano di razionalizzazione attraverso la prosecuzione della dismissione dei fotocopiatori di proprietà con fotocopiatori di rete ed il potenziamento del corpo macchine con fotocopiatori con maggiore fascia di produzione al fine di favorire il raggiungimento di un *trend* di economicità ed efficienza sempre più elevato.

L'anno in corso ed il successivo, saranno caratterizzati da una vasta riorganizzazione degli uffici e servizi che comporterà un ulteriore sforzo per soddisfare i fabbisogni dell'Amministrazione attraverso l'individuazione della giusta collocazione delle macchine in convenzione, della sostituzione di fotocopiatori con convenzione scaduta verificando l'eventuale necessità di maggiore fascia di produzione, del noleggio di nuovi fotocopiatori.

MEZZI MOTORIZZATI



INTRODUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il settore è disciplinato principalmente dalle seguenti norme:

Fonte	Art.	Argomento
D.L. 06/07/2011, n. 98, convertito in L. 15/07/2011, N. 111, "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"	Art. 2	1. La cilindrata delle auto di servizio non può superare i 1600 cc.
D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito in L. 07/08/2012, n. 135, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"	Art. 5	2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. (<i>Omissis</i>)
L. 24/12/2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)"	Art. 1	143. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2016, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate.
L. 24/12/2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)"	Art. 1	144. Le disposizioni dei commi da 141 a 143 non si applicano per gli acquisti effettuati per le esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, nonché per i servizi istituzionali delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari svolti all'estero.

FINALITA'

Si rappresentano di seguito le finalità di razionalizzazione e revisione della spesa specificamente riferite ai **mezzi motorizzati**:

➔ **evoluzione storica delle misure di razionalizzazione**

Tra le misure di razionalizzazione applicate al Settore di riferimento negli ultimi tre esercizi, si segnala, per le autovetture di "Servizi vari" (ad eccezione di Polizia Locale e Protezione Civile) l'assegnazione, per ciascun autoparco, di *budget* per spese carburanti, l'ottimizzazione della distribuzione delle autovetture nell'ambito degli autoparchi, nonché la sensibilizzazione dell'utenza e dei Responsabili ad utilizzo oculato. Per i mezzi in dotazione ai Servizi di Polizia Locale e Protezione Civile non si riesce ad applicare la stessa linea di condotta in quanto non rientrano nelle misure di razionalizzazione previste dalla sopra citata normativa data la peculiarità delle funzioni istituzionali di tali Servizi i quali, pertanto, decidono autonomamente in merito all'entità, composizione e utilizzi dei propri autoparchi. Il grado di raggiungimento dei benefici risulta visibile in termini di risparmio/economie di spesa rispetto all'impegnato, soprattutto relativamente alle spese per carburanti..

➔ **analisi di contesto: fattori organizzativi, tecnici e tecnologici rilevanti**

Il parco mezzi motorizzati del Comune di Venezia è caratterizzato da una generalizzata vetustà dei mezzi, fatta eccezione per quelli in uso a Polizia Locale e Protezione civile, dovuta al divieto normativo di acquisto di nuovi mezzi (art. 1 L. 228 del 2012). Ciò fa sì che le misure di razionalizzazione e contenimento dei costi trovino un limite nelle esigenze stringenti e crescenti di manutenzione per mezzi vetusti e nei consumi di carburante elevati rispetto a motori di nuova generazione. Tra i fattori tecnico-organizzativi che risultano determinanti nella definizione delle misure di razionalizzazione da adottare nel triennio di riferimento si segnala la condivisione mezzi di "Servizi vari" in autoparchi condivisi, l'assegnazione *budget* per dirigente responsabile di autoparco, la sensibilizzazione utenza e responsabili di servizio.

➔ **indirizzi programmatici di razionalizzazione per il triennio**

Tra le direttrici di sviluppo del processo di razionalizzazione avviato, tenuto conto dei fattori rilevanti evidenziati nell'analisi di contesto, si segnalano:

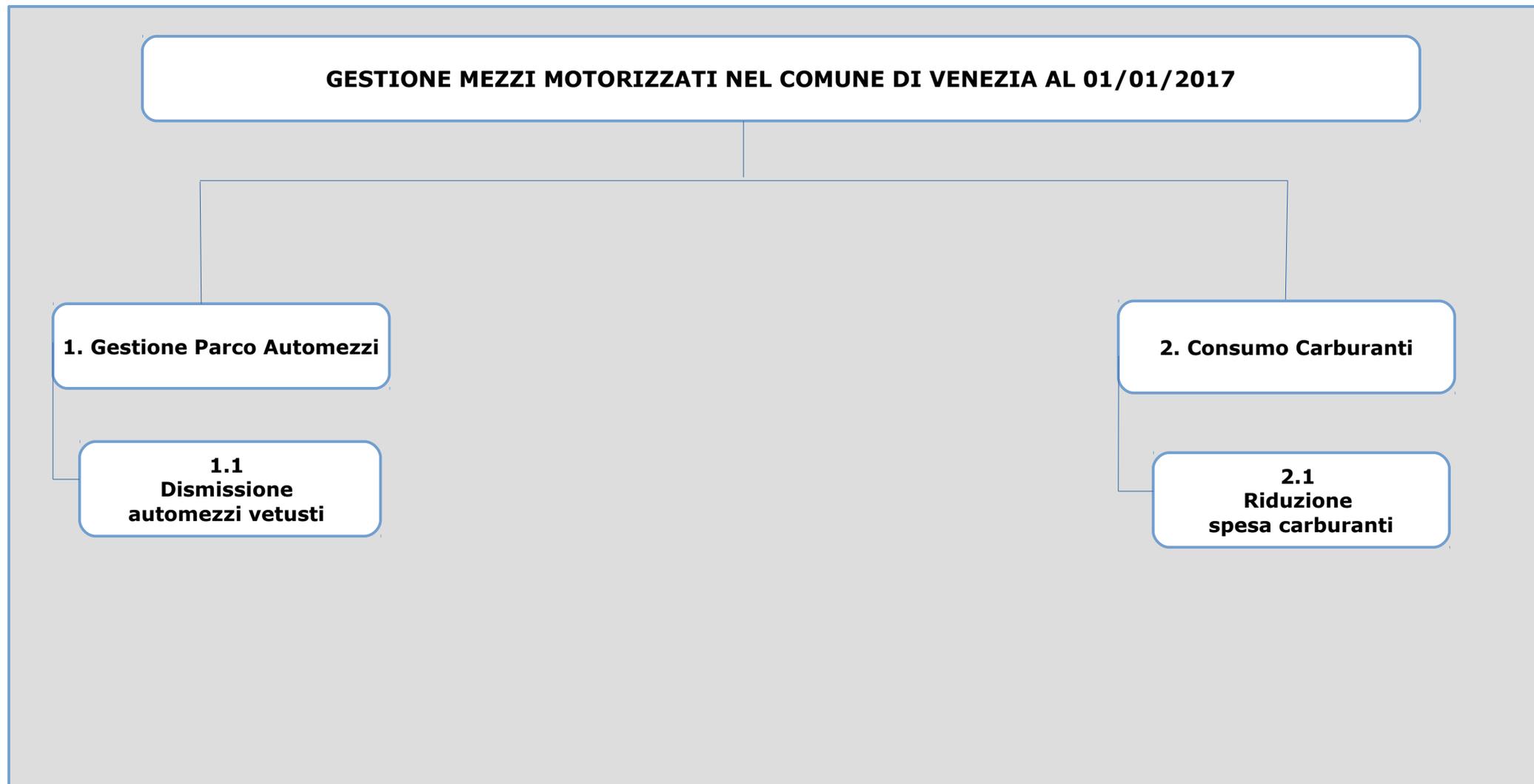
- la revisione degli autoparchi a seguito della riorganizzazione comunale, da cui peraltro on ci si attende una riduzione di spesa;
- la sostituzione graduale, per quanto possibile, compatibilmente con le risorse disponibili ed i vincoli normativi di spesa, dei mezzi vetusti con mezzi moderni a minor consumo di carburante o elettrici e con minori costi di manutenzione.

PREVISIONE 2017-2019



SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2017

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità



MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2017-2019

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione.

1. Gestione parco automezzi

1.1 Dismissione automezzi vetusti

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione portate avanti nelle precedenti annualità hanno riguardato la condivisione dei mezzi dei "Servizi vari" in autoparchi, a disposizione di più Settori o Servizi ubicati nella stessa sede o in sedi vicine, l'assegnazione di budget per dirigente responsabile di autoparco e alcune sostituzioni di mezzi vetusti per Polizia Locale e Protezione Civile. Gli autoparchi già individuati devono essere oggetto di verifica ed eventuale revisione alla luce del nuovo assetto logistico del Comune di Venezia, in corso di definizione. La sostituzione di mezzi vetusti con mezzi moderni è necessariamente collegata alle disponibilità di bilancio ed ai vincoli normativi di spesa.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il triennio di riferimento, attengono alla riduzione del costo per manutenzioni e carburanti, come rappresentato in tabella, da attuarsi attraverso la sostituzione di mezzi vetusti. Si ritiene di procedere alla dismissione con sostituzione di almeno due mezzi nel corso del triennio.

➔ definizione dei valori attesi

I valori attesi, meglio rappresentati in tabella, consistono nella dismissione di almeno due mezzi vetusti, che contribuiscono ad elevare la spesa per carburanti e manutenzioni, mezzi già individuati.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Dismissione mezzi vetusti (terrestri e acquei)	Riduzione del numero di mezzi	Numero mezzi vetusti dismessi	2		

➔ motivazioni

Si è considerato che nel corso dell'anno 2017 verrà alienata n.1 autovettura (immatricolazione anno 2005) del Servizio Rappresentanza, n.1 autocaravan sottoutilizzato e con danni meccanici strutturali in dotazione ai Servizi Sociali (immatricolazione anno 1999). A fronte delle suddette dismissioni è stata acquistata un'autovettura operativa in più per la Polizia Municipale, adibita al trasporto fermati.

La Polizia Locale ha inoltre previsto l'acquisto di n.12 ulteriori mezzi, da sostituire solo in parte a quelli più vetusti. Inoltre si è proceduto all'ordinazione di n.3 autocarri per il nuovo Servizio Pronto Intervento, di cui n.1 Piaggio Porter in consegna già da fine settembre 2017 ed è in corso di valutazione la dismissione di mezzi vetusti

2. Consumo carburanti

2.1 Riduzione spesa carburanti

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione portate avanti nelle precedenti annualità hanno riguardato la condivisione dei mezzi dei "Servizi vari" in autoparchi condivisi, l'assegnazione di *budget* per dirigente responsabile di autoparco e alcune sostituzioni di mezzi vetusti per Polizia Locale e Protezione Civile. Gli autoparchi già individuati devono essere oggetto di verifica ed eventuale revisione alla luce del nuovo assetto logistico del Comune di Venezia, in corso di definizione. La sostituzione di mezzi vetusti con mezzi moderni è necessariamente collegata alle disponibilità di bilancio ed ai vincoli normativi di spesa. Lo stato di avanzamento delle programmazioni degli esercizi precedenti rileva che la spesa è in linea con le previsioni di bilancio e segue l'andamento del prezzo di mercato. Tuttavia risultano stanziati, già nel bilancio 2017, fondi di investimento per acquisto di nuovi mezzi motorizzati per Polizia Locale e per il nuovo Servizio Pronto Intervento della Direzione Lavori Pubblici (tra cui n.1 autocarro aggiuntivo la cui consegna è avvenuta a fine settembre 2017) senza prevedere dismissioni di mezzi. Pertanto, visto che non è possibile prevedere riduzioni della spesa complessiva per carburanti, si può prevedere di acquistare parte dei suddetti nuovi mezzi con alimentazione GPL, o ibrida benzina/elettricità, anche per la Polizia Locale, nonché noleggiare un'autovettura a GPL da assegnare ai "Servizi vari" in sostituzione di una più vetusta nel momento in cui si verificherà la necessità di rilevanti interventi di manutenzione.

Un indicatore di razionalizzazione, a decorrere dall'anno 2018, può pertanto essere la riduzione della spesa media carburanti per mezzo, purché non sopraggiungano significativi aumenti dei prezzi alla pompa degli stessi. Inoltre, viste le sopra esposte radicali differenze di gestione e controllo dei mezzi in dotazione ai Servizi di Polizia Locale, di Protezione Civile (in quanto non soggetti alle disposizioni normative di razionalizzazione, viste le peculiarità e fini istituzionali dei Servizi stessi) e delle autovetture dei "servizi vari", soggette alle limitazioni della Spending Review (già ridotti ai livelli minimi per rispettare le imposizioni normative), si ritiene di evidenziare gli indicatori di razionalizzazione per i suddetti tre aggregati, oltre che per il totale di tutti i Servizi Comunali.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il triennio di riferimento, rappresentate in tabella, sono da ricondurre al mantenimento in misura stabile della spesa per il carburante per la prima metà dell'anno 2017, prevedendo un incremento per la seconda metà dovuto all'aumento di funzioni e organici della Polizia Locale.

➔ definizione dei valori attesi

L'indicatore è dato dal costo medio per mezzo mentre il valore atteso per il costo complessivo è difficilmente oggetto di riduzione, in quanto le misure di razionalizzazione già attivate (condivisione dei mezzi dei "Servizi vari" in autoparchi condivisi, l'assegnazione di *budget* per dirigente responsabile di autoparco) sono difficilmente sviluppiabili ulteriormente e la sostituzione di mezzi vetusti con più moderni è soggetta ad oggettivi limiti di bilancio e normativi. Inoltre l'acquisto preventivato di nuovi mezzi, per quanto a minor consumo, determina inevitabilmente una crescita della spesa complessiva per carburanti.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Riduzione spesa media carburanti per mezzo (totale mezzi terrestri ed acquei)	Riduzione spesa media carburanti per MEZZI Servizi vari	1 - $\frac{\text{Spesa media 2017}}{\text{Spesa media 2016}}$ = 1 - (645,00/645,00)	0%		
	Riduzione spesa media carburanti per mezzi Polizia Locale	1 - $\frac{\text{Spesa media 2017}}{\text{Spesa media 2016}}$ = 1 - (1028,00/1028,00)	0%		
	Riduzione spesa media carburanti per mezzi Protezione Civile	1 - $\frac{\text{Spesa media 2017}}{\text{Spesa media 2016}}$ = 1 - (376,00/376,00)	0%		

➔ motivazioni

Il costo medio sembra essere un valore più indicativo rispetto al costo complessivo che risente della numerosità dei mezzi e delle sopra esposte differenze di gestione dei mezzi degli aggregati "Polizia Locale", "Protezione Civile" (in quanto non soggetti alle disposizioni normative di razionalizzazione, viste le peculiarità e fini istituzionali dei Servizi stessi) e "Servizi Vari" (già ridotti ai livelli minimi per rispettare le imposizioni normative). Il valore atteso è influenzato dall'incidenza del numero di mezzi in dotazione alla Polizia Locale (50,73%), come evidenziato nella sotto riportata tabella, e delle maggiori percorrenze medie degli stessi. La spesa carburanti dei mezzi della Polizia Locale ha infatti inciso, nel 2016, sul totale della spesa, per il 65%.

<i>numero mezzi</i>	Autovetture	Moto e scooters	Altri mezzi (furgoni, Camion, caravan, ecc)	Totale mezzi terrestri	Imbarcazioni	Totale complessivo Mezzi terrestri e acquei 31/12/2016	Totale complessivo Mezzi terrestri e acquei 31/12/2017	Totale complessivo Mezzi terrestri e acquei 31/12/2018
Polizia Locale	56	19	8	83	18	101	104	104
Protezione Civile	11	1	9	21	15	36	35	36
Servizi Vari	28	8	14	50	18	68	68	71
	95	28	31	154	51	205	207	211

ANALISI ECONOMICA

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	ACQUISTI	PREVISIONI DI SPESA		
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Riduzione spesa per carburanti	Spesa per carburanti	210.000,00	210.000,00	210.000,00

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2017/ IMPEGNATO 2016	PREVISIONE 2018/ PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018
Riduzione spesa media carburanti per mezzo (totale mezzi terrestri ed acquei)	Spesa media carburanti per mezzo	1 - $\frac{\text{Spesa media 2017}}{\text{Spesa media 2016}}$ = 0,00%	1 - $\frac{\text{Spesa media 2018}}{\text{Spesa media 2017}}$ = 0,03%	1 - $\frac{\text{Spesa media 2019}}{\text{Spesa media 2018}}$ = 0,04%

➔ motivazione degli scostamenti

Per l'anno 2017 si prevede di sostenere la stessa spesa media dell'anno 2016 mentre, per gli anni successivi, si può prospettare una sensibile riduzione della spesa media con l'introduzione di nuovi mezzi con alimentazione GPL, o ibrida benzina/elettricità.

Per quanto riguarda il *car sharing*, l'Amministrazione già dall'anno 2006 l'aveva istituito in via sperimentale per n. 2 Direzioni e poi esteso negli anni successivi a tutti gli altri "Servizi vari" (esclusi Polizia Locale e Protezione Civile) che necessitavano di disporre di autovetture, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della L. 244/2007, comma 594. A decorrere da novembre dell'anno 2013 è stato disposto il blocco del servizio a seguito delle criticità emerse nell'utilizzo dello stesso (errato utilizzo da parte dei Servizi per cui il *car sharing* risultava antieconomico, il servizio può essere conveniente solo per brevi utilizzi in termini di tempo e chilometri percorsi) e da una approfondita analisi dei costi e delle spese dello stesso per cui non è risultato conveniente economicamente.

In particolare, nel 2013, per rispettare i pesanti limiti imposti dalla normativa citata in premessa (art. 5 co. 2 del D.L. n. 95 del 06/07/2012 convertito in L. 135 del 07/08/2012) era risultato necessario razionalizzare al massimo gli utilizzi e le spese per autovetture e, da analisi effettuate sulle spese e utilizzi delle autovetture di proprietà comunale e delle autovetture in *car sharing*, era risultato più conveniente in termini economici sospendere l'utilizzo del *car sharing* e favorire l'utilizzo delle autovetture di proprietà comunale in condivisione tra più Settori e Servizi ubicati nella stessa sede o in sedi vicine, assegnando ai Direttori/Dirigenti preposti dei budget per spese carburante.

DIREZIONE COESIONE SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E BENESSERE DI COMUNITÀ

SETTORE SERVIZI PER LA RESIDENZA

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO



INTRODUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il settore è disciplinato principalmente dalle seguenti norme:

Fonte	Art.	Argomento
Legge Regionale 02/04/1996, n. 10 e ss.mm.ii. "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica"		Legge di riferimento per la definizione della natura giuridica degli alloggi pubblici di edilizia residenziale pubblica, accesso, bandi di concorso, assegnazioni alloggi, definizione dei canoni, decadenza dal diritto
L. 09/12/1998, n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo."		Legge di riferimento per la definizione dei contratti di locazione per gli alloggi esclusi dalla gestione Edilizia Residenziale Pubblica (ERP). Si tratta di contratti definiti <i>Social Housing</i> in assimilazione all'articolo 2, comma 3, della Legge 431/1998
Deliberazioni di Giunta Comunale n. 589/99, G.C. n. 2/2001 e G.C. n. 45/2001". Contratti a <i>social housing</i> negli alloggi esclusi dall'ambito E.R.P.		Delibere di riferimento per l'accesso, definizione del canone, contratto di locazione, risoluzioni contrattuali negli immobili esclusi dall'ambito di applicazione E.R.P., contrattualizzati a canone libero " <i>social housing</i> "
Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 29/02/2016 "Approvazione di uno schema di accordo tra Comune di Venezia ed Insula S.p.a. per la definizione delle procedure e dei tempi di espletamento delle attività in materia di recupero dei crediti derivanti dalle locazioni delle unità abitative ad uso residenziale"		Procedure per recupero dei crediti (dal sollecito alla riscossione coattiva) derivanti dai fitti abitativi dovuti dagli inquilini in alloggi gestiti dal Comune di Venezia
Delibera di Consiglio Comunale n. 1260 del 08/10/1984, delibera di Giunta Comunale n. 3693 del 18/11/1992, delibera di Giunta Comunale n. 1080 del 26/03/1994; delibera di Giunta Comunale n. 1283 del 07/04/1994; delibera di Giunta Comunale n. 634 del 16/10/2003.		Delibere di riferimento per reperire unità abitative in locazione da soggetti privati, al fine di assistere provvisoriamente gli sfrattati in area di assegnazione.
Protocolli d'intesa tra Comune di Venezia ed ATER Venezia del 19/7/1999 e del 04/01/2001 e le successive e specifiche convenzioni. Delibera di Giunta Comunale n. 124 del 15/02/2002		Con dette convenzioni, stipulate tra il Comune di Venezia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Venezia (ATER), il Comune ha affittato alloggi di proprietà ATER con lo scopo di destinarli all'ospitalità temporanea di cittadini extracomunitari o di altri soggetti svantaggiati

FINALITA'

Si rappresentano di seguito le finalità di razionalizzazione e revisione della spesa specificamente riferite agli **immobili ad uso abitativo**:

➔ **evoluzione storica delle misure di razionalizzazione**

Il comparto degli alloggi comunali è censito ai sensi di legge e suddiviso in: a) alloggi di Edilizia residenziale pubblica; b) alloggi costituenti patrimonio esclusivo comunale. Gli alloggi sono gestiti al 93 % con modalità contrattuali riconducibili alla legge regionale n. 10/96 (alloggi ERP), per quanto concerne modalità di accesso, commisurazione dei canoni in base al reddito dell'inquilino e decadenza dal diritto. Il patrimonio in tal senso è aumentato a partire dal 2012 a seguito del passaggio degli alloggi ex demaniali gestiti dall'A.T.E.R. al Comune di Venezia (circa 350 alloggi).

In termini di controllo dell'andamento delle entrate derivanti dalle locazioni ed ai fini di bilancio è stato necessario intervenire sulle attività affidate ad Insula S.P.A. che per contratto di servizio ha le competenze affidate in merito a recupero del credito.

Contemporaneamente, la gestione degli alloggi ha evidenziato la necessità di procedere anche ad una razionalizzazione della spesa con un intervento sul comparto degli alloggi in gestione e non di proprietà. Date le risorse abitative non adeguate a far fronte alla tensione abitativa di quel periodo storico, dal 1999 sono attive delle Convenzioni con Ater di Venezia e con i privati (U.P.P.I.) che prevedevano la assunzione in locazione da parte del Comune di Venezia di alloggi per la successiva concessione degli stessi a particolari categorie di cittadini in disagio abitativo o sottoposti a sfratto.

➔ **analisi di contesto: fattori organizzativi, tecnici e tecnologici rilevanti**

Per gli alloggi locati a regime E.R.P è consolidato un trend costante delle Previsioni di Entrate derivanti dai canoni di locazione. Rispetto al precedente Piano di razionalizzazione della spesa, come già segnalato nel rendiconto 2016 sono stati individuati diversi strumenti. Pertanto sono state eliminate le voci 2 (Recupero manutentivo alloggi da parte dell'inquilino) e 3 (Recupero manutentivo e razionalizzazione degli alloggi), inserendo la voce Alloggi in gestione.

Le locazioni passive Ater ed U.P.P.I., contemplano che a fronte di un canone di libero mercato, seppur agevolato corrisposto dal Comune agli Enti indicati, che l'inquilino corrisponda al Comune un canone di norma inferiore, in quanto basato sulla sua capacità reddituale (ai sensi della legge regionale n. 10/96 che disciplina i canoni degli alloggi pubblici). Ora, a seguito anche della progressiva diminuzione delle risorse economiche, il sostenimento di tali contratti passivi è divenuto progressivamente troppo oneroso per l'Amministrazione Comunale.

Il Settore Servizi per la Residenza si rivolge ad una parte dei cittadini residenti nel Comune di Venezia che si trovano in condizioni sociali ed economiche molto fragili, che richiedono sempre maggiori risorse economiche da parte dell'Amministrazione Comunale, al fine di poter far fronte ai bisogni primari. La congiuntura economica degli ultimi anni, ha inoltre aggravato tale condizione, per cui la riscossione dei canoni di locazione ha trovato maggiori difficoltà rispetto agli anni precedenti, così anche i recuperi delle somme dovute hanno subito conseguenti riduzioni, nonostante l'Amministrazione Comunale abbia messo in atto azioni più incisive per individuare possibili soggetti morosi colpevoli.

Considerati gli importi ridotti degli affitti dovuti dagli inquilini degli alloggi pubblici (E.R.P.) che fanno riferimento alla Legge Regionale n. 10/1996, anche qualora vi sia un recupero elevato in termini numerici, i corrispettivi importi rimangono rapportati ai canoni ridotti.

Per quanto sopra riferito, il Piano di razionalizzazione evidenzia comunque un impegno da parte dell'Amministrazione Comunale a ridurre almeno i costi relativi ad alloggi affittati da soggetti privati o enti nel territorio, che prevedono il pagamento di affitti a libero mercato (calmierato), da parte del Comune.

Sul fronte della spesa, con particolare riferimento alle manutenzioni, l'Amministrazione Comunale nell'anno in corso ha avviato importanti provvedimenti che recuperano alloggi di proprietà, attraverso l'utilizzo di fondi regionali e comunitari, comportando conseguentemente un vantaggio, attraverso la rivalutazione del patrimonio immobiliare del Comune di Venezia, i cui effetti saranno efficaci dalla fine del prossimo anno.

➔ **indirizzi programmatici di razionalizzazione per il triennio**

Presso la Regione Veneto è da tempo in discussione una nuova proposta di legge volta a migliorare la gestione del patrimonio E.R.P., consentendo maggior *turn-over* degli alloggi, con limiti di reddito diversi per l'accesso, con criteri che contengano in termini più limitati nel tempo il mantenimento dell'alloggio

rispetto a quelli attuali, per cui oggi l'alloggio spesso rimane assegnato al nucleo nel corso di "generazioni".

La dismissione delle locazioni passive prevede la verifica della condizione socio economica dei nuclei assistiti nelle forme suddette e la successiva valutazione dell'accesso dell'inquilino all'alloggio pubblico disponibile ed ovviamente la chiusura del contratto di locazione passiva.

RENDICONTAZIONE 2016





Oggetto: Riscontro alla richiesta del 10/07/2017 PG/2017/0330603

Ai fini dell'adempimento in oggetto, si trasmette quanto richiesto ai fini della rendicontazione del Piano di Razionalizzazione della spesa 2016.

Analisi per la rendicontazione 2016

Strumentazione individuata

1. Recupero morosità inquilini

La riscossione delle entrate derivanti da fitti/canoni di locazione, passa attraverso le attività di più uffici ed organismi deputati. I fitti versati (con bollettini premarcati emessi da INSULA S.P.A.) dagli inquilini, si traduce in un flusso monetario che da Poste (in minima parte Banche), si riversa nei tracciati informatici riversati ad Insula che tramite gli interventi e supporti informatici di VENIS può fornire i dati di riscossione a Ragioneria Entrate ed al Settore Comunale.

Sino al 2015 le risultanze delle mancate entrate e per quanto concerne le attività correlate al recupero del credito, erano circoscritte in un'attività di INSULA (società in house), che provvedeva alle emissioni di "Costituzioni in mora" (attivata dopo 4 mesi di inadempimento), con attività massiva nei confronti di tutti gli inquilini morosi definiti con certezza debitori per importi certi.

Analisi delle misure adottate

1.1 azioni di costituzioni in mora

L'azione di sollecito nei confronti degli inquilini comunali con avvio di modalità operative di recupero sulla morosità degli inquilini comunali sui fitti relativi è proseguita per tutto il 2015 con riferimento ai crediti del triennio 2012/2014.

1.2 azioni di ingiunzione

Per rafforzare l'efficacia delle misure di recupero del credito, definire con nettezza l'esigibilità dei crediti derivanti da Fitti Abitativi ai fini di bilancio e dare maggiore impulso all'azione di recupero, è stata assunta la Delibera di Giunta n. 41/2016 con l'approvazione di uno schema di Accordo sulle competenze in capo alla Società ed al Settore Comunale. L'accordo definisce le modalità di individuazione del credito e del debitore, le procedure da attivare, la tempistica per il recupero del credito. Le attività svolte per l'anno 2016 sono state incentrate nella verifica delle risultanze delle costituzioni in mora e con inizio attività, per le ingiunzioni, con l'individuazione delle posizioni da trattare, con riferimento alle fasce economicamente non comprese in quelle definite "protette" e quindi tutelate dalle norme della legge regionale.

Risultanze dei valori economici

1.1 azioni di costituzioni in mora

Dato cumulativo delle costituzioni in mora su crediti anni 2012 - 2013 e 2014 e 2015 aggiornato al 2017

ANNO	Importo dei CREDITI derivanti da Fitti Abitativi	Numero delle costituzioni in mora emesse	IMPORTO delle Costituzioni in mora emesse in Euro	INCASSATO	SALDO
2012	1.261.192,18	1296	999.205,73	113.261,51	1.147.930,67
2013	1.499.408,40		1.237.030,13	146.215,16	1.353.193,24
2014	1.912.005,46		1.682.638,28	316.954,89	1.595.050,57
2015	2.000.445,41	767	1.744.178,11	60.663,76	1.939.781,65

1.2 azioni di ingiunzione come da deliberazione di G.C. n. 41/2016

Nel 2016 sono notificati:

nr. 18 atti di ingiunzione di seguito il dettaglio:

- Emesso euro 205.008,07
- Riscosso euro 452,40

Per l'anno corrente l'attività procede con 36 posizioni per ingiunzioni emesse, per un importo di Euro 506.135,00. Sono state analizzate inoltre altre 247 posizioni per ingiunzione, per complessivi Euro 2.268.375,10.

2. Recupero manutentivo da parte degli inquilini

2.1 Sottoscrizioni di disciplinari per l'autorestauro dell'alloggio da parte del beneficiario partecipante ai Bandi Autorestauro (Social Housing)

2.2 Sottoscrizioni di disciplinari per l'autorestauro dell'alloggio da parte di coloro che erano già inquilini (Mobilità inquilini pubblici).

Analisi delle misure adottate

Le scarse risorse finanziarie disponibili per il recupero degli alloggi in gestione e la loro rimessa a reddito per l'assegnazione, hanno determinato nelle annualità precedenti, la necessità di individuare forme diverse per:

- 1) evitare ulteriore degrado degli alloggi comunali non occupati e quindi opportunità di incrementare in alcuni casi il valore patrimoniale del bene;
- 2) offrire nuove possibilità di locazione a regime social housing.

Le misure adottate sono basate principalmente sull'individuazione di nuove modalità, integrative a quelle già applicate per il recupero manutentivo degli alloggi, con interventi effettuati dai soggetti assegnatari/beneficiari di bandi autorestauro o, se già inquilini, interessati alla mobilità in altro alloggio più adeguato.

I beneficiari hanno provveduto con loro risorse economiche all'effettuazione dei lavori necessari, secondo un disciplinare sottoscritto con Insula. I costi degli interventi sostenuti dagli inquilini potranno essere scomputati dagli stessi ratealmente, sui canoni mensili dovuti all'Ente, nella misura di canoni social housing. Tale modalità che veniva applicata esclusivamente nei confronti dei soggetti inseriti validamente nelle graduatorie dei bandi autorestauro emanati nel corso del 2011 e 2014, è stata allargata alla mobilità degli inquilini comunali.

INDICATORE	SITUAZIONE AL 01/01/16	ACQUISIZIONI 2016	DISMISSIONI 2016	SITUAZIONE AL 31/12/16
N. disciplinari per auto manutenzione	12	21	5	28
N. alloggi in locazione	16	21	4	33

I disciplinari collegati alle automanutenzioni (con procedura di scomputo fitti), è calcolato tenendo conto dei disciplinari sottoscritti (procedure di scomputo) ancora attivi alla data del 1/1/2016. Ad ogni disciplinare corrisponde un alloggio in locazione. I disciplinari invece conclusi prima del 1/1/2016 sono 4 e ciò si riverbera sulla differenza del numero di alloggi in locazione che sono maggiori di 4 unità.

Per acquisizioni sono stati considerati i disciplinari/procedure di scomputo sottoscritti ed avviati nel 2016.

Per dismissioni sono stati considerati i disciplinari/procedure di scomputo che si sono conclusi nel 2016 e le revoche di assegnazione e quindi annullamento del disciplinare e automanutenzione per rifiuto dell'interessato.

Risultanze dei valori economici

2.1 Relativamente ai Bandi speciali autorestauro il risultato economico è stato il seguente:

importo lavori stato di consistenza iniziale manutenzione straordinaria	importo lavori scheda autorestauro/bando	importo lavori ammesso con parere favorevole	Importo lavori già riconosciuto a scomputo (nullaosta) e conclusi
690.230,00	472.470,00	271.359,68	47.208,00

Il canone medio annuo della locazione social housing per gli alloggi messi a bando per la procedura autorestauro ed oggetto di accettazione per l'autorestauro con disciplinari è pari ad euro 329,34 mensili.

La procedura si è rivelata scarsamente vantaggiosa, per le seguenti ragioni:

- una parte di alloggi messi a concorso presentava rilevanti oneri di manutenzione e quindi non sono stati scelti dai concorrenti;

- spesso i nuclei partecipanti erano in possesso di un reddito insufficiente per aderire alle proposte di locazione;
- una quota rilevante degli aspiranti convocati ha rinunciato alla possibilità offerta non confermando l'intenzione dichiarata nella domanda (che aveva dato luogo ad attribuzione di specifico e rilevante punteggio), di trasferirsi in alloggi ubicati nelle isole della laguna.

Si ritiene pertanto di concludere le procedure connesse a tali bandi, individuando con celerità un numero limitato di nuclei ancora collocati in graduatoria ed effettivamente interessati alla proposta.

2.2 Relativamente alla mobilità degli inquilini il risultato economico è stato il seguente:

importo lavori stato di consistenza iniziale manutenzione straordinaria	importo lavori minimi come da scheda autorestauro mobilità	importo lavori ammesso con parere favorevole	importo lavori già riconosciuto a scomputo (nullaosta)
58.360,00	27.386,30	8.298,44	18.990,68

Il canone medio annuo della locazione per gli alloggi con procedura autorestauro ai fini della mobilità è pari ad euro 192,97 mensili.

3 Recupero manutentivo a razionalizzazione alloggi. Approvazione Progetti di restauro

Anche per mezzo di finanziamenti Ministeriali è stato adottato un piano per il recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Sono state proposte all'approvazione della Giunta Comunale le deliberazioni per l'approvazione dei progetti di intervento per alloggi di E.R.P..

Per recupero manutentivo e razionalizzazione alloggi, si è inteso individuare i progetti di restauro corrispondenti a Codici di Intervento e così dette Non Opere, che prevedevano l'attività di rimessa a reddito di alloggi comunali non locati e più precisamente alloggi comunali vuoti da rimettere a reddito previsti dai progetti di restauro approvati ed attivi nel corso del 2016.

3.1 Numero di alloggi soggetti ai progetti di restauro

I lavori di restauro degli alloggi relativi ai progetti segnalati in tabella non si sono esauriti nell'anno 2016, ma per alcuni si sono prorogati nell'annualità 2017 e probabilmente si chiuderanno nella stessa.

INDICATORE	SITUAZIONE C.I. o NON OPERE RIGUARDANTI RR DI ALLOGGI IN CORSO AL 01/01/16	ACQUISIZIONI - NUOVI C.I. o NON OPERE APPROVATE NEL 2016 CHE HANNO RIGUARDATO RR DI ALLOGGI	DISMISSIONI - C.I. o NON OPERE RIGUARDANTI RR DI ALLOGGI CON TUTTI I LAVORI CONCLUSI NEL 2016	SITUAZIONE C.I. o NON OPERE RIGUARDANTI RR DI ALLOGGI IN CORSO AL 31/12/16
N. progetti di restauro (Codici Intervento o Non Opere approvati)	5	30	3	32

INDICATORE	SITUAZIONE ALLOGGI IN CORSO DI RR AL 01/01/16	ACQUISIZIONI - AVVIO RR DI ALLOGGI NEL 2016	DISMISSIONI - CONCLUSIONE RR DI ALLOGGI NEL 2016	SITUAZIONE ALLOGGI IN CORSO DI RR AL 31/12/16
N. alloggi in proprietà	83	118	79	122

Relativamente ai progetti in corso al 01/01/2016 l'aspetto economico è il seguente:

FONTE DI FINANZIAMENTO (CODICI INTERVENTI O NON OPERE)	ALLOGGI PREVISTI o IN CORSO DI RR AL 01/01/2016	IMPORTO PER RIMESSA A REDDITO ALLOGGI IN CORSO AL 01/01/16
C.I. 13489	65	€ 2.945.490,93
C.I. 13367	9	€ 177.936,12
N.O. 15061	1	€ 1.016,99
C.I. 11704/2	7	€ 11.523,69
C.I. 12735	1	€ 14.247,11
TOTALE	83	€ 3.150.214,84

Relativamente ai progetti acquisiti nel corso del 2016 l'aspetto economico è il seguente:

FONTE DI FINANZIAMENTO (CODICE INTERVENTO O NON OPERA)	ALLOGGI AVVIATI IN RR NEL 2016	IMPORTO PER RIMESSA A REDDITO ALLOGGI NEL 2016
C.I. da 14136 a 14142 e C.I. da 14145 a 14164	27	€ 1.275.631,50
N.O. 16085	47	€ 399.756,79
C.I. 14057	43	€ 301.666,44
C.I. 13884	1	€ 1.134,87
TOTALE	118	€ 1.978.189,60

4 Alloggi in gestione assunti in locazione dalla proprietà privata

Tra gli alloggi gestiti dal Comune di Venezia e a disposizione del Settore per la gestione delle emergenze abitative, vi sono quelli assunti nel corso delle annualità precedenti, attraverso convenzione onerose o contratto di locazione da altri Enti o da Privati. La spesa derivante in particolare dagli alloggi assunti presso le proprietà private (U.P.P.I.) è costantemente in diminuzione in quanto sono stati dismessi numerosi alloggi.

4.1 Numero alloggi U.P.P.I. in gestione

Nel corso dell'ultimo triennio 2014-2015-2016 vi è stata una costante azione di dismissione (da 82 alloggi all'1/1/2014 ai 60 alloggi al 31/12/2016), con restituzione alla proprietà degli alloggi non più ritenuti economicamente convenienti e richiesti in restituzione dal proprietario con risoluzione dei contratti di locazione tra Comune e proprietari privati

INDICATORE	SITUAZIONE AL 01/01/16	ACQUISIZIONI 2016	DISMISSIONI 2016	SITUAZIONE AL 31/12/16
N. alloggi della proprietà privata	76	0	16	60

Analisi delle misure adottate

La spesa derivante in particolare dagli alloggi assunti presso le proprietà private (U.P.P.I.) è costantemente in diminuzione in quanto sono stati dismessi numerosi alloggi oramai ritenuti non più necessari e per i quali si profilavano costi di gestione non più sostenibili. Essendo la spesa anticipata, gli effetti dell'ulteriore riduzione dei contratti nel 2016 sarà più evidente nel 2017. Per l'anno in corso sono già stati dismessi ulteriori 6 alloggi.

Spesa relativa ai contratti con la proprietà privata

	2014	2015	2016
canoni pagati per i contratti in gestione	533.000,00	531.000,00	460.000,00
danni e penali	39.000	17.000,00	60.000,00
totale pagato per anno	572.000,00	548.000,00	520.000,00
Alloggi restituiti alla proprietà (dismissioni)	8	3	16
Costi entrate, rinnovi e nuove registrazioni	14.700,00	2.520,00	1.850,00
totale inclusi pagamenti entrate	586.700,00	550.520,00	521.850,00

5 Dotazione Alloggi

PREVISIONE

ANNO	ALLOGGI IN PROPRIETA' e/o IN GESTIONE	N. ALLOGGI DATI IN LOCAZIONE	N. ALLOGGI IN PROPRIETA' e/o IN GESTIONE ASSEGNATI NELL'ANNO
2016	5.695	4.930	68

Consuntivo

ANNO	ALLOGGI IN PROPRIETA' e/o IN GESTIONE	N. ALLOGGI DATI IN LOCAZIONE	N. ALLOGGI IN PROPRIETA' e/o IN GESTIONE ASSEGNATI NELL'ANNO
2016	5693	4912	187

6 Principali Voci di Spesa e di Entrata

ENTE	ANNO 2016		
VOCI DI SPESA PREVISTA – TITOLO I			
I cui principali importi sono:	Previsione	Consuntivo	Scostamenti percentuali
SPESE PER SERVIZI AMMINISTRATIVI GESTIONE ALLOGGI – Contratto servizio Insula (cap/art 31003/716)	1.685.000,00	1.685.000,00	0,00%

ANNO 2016			
VOCI DI ENTRATE PREVISTE – TITOLI I-II-III			
I cui principali importi sono:	Previsione	Consuntivo	Scostamenti percentuali
FITTI FABBRICATI AD USO ABITAZIONE NON VINCOLATI A SPESE – cap./art. 310310/310	6.600.000,00	6.865.498,61	+4,02%
FITTO ALLOGGI ECONOMICO POPOLARI VINCOLATI A SPESE – cap./art. 310313/310	2.650.000,00	2.690.505,94	+1,53%
RIMBORSO SPESE CONTRATTUALI – cap./art. 350211/310	80.000,00	118.881,74	+48,6%*

*Sentita la Società Insula. Il rilevante scostamento percentuale sulle previsioni di: "RIMBORSO SPESE CONTRATTUALI" è dovuto al recupero (50% è la quota parte a carico degli inquilini in caso di registrazione e rinnovo del contratto) nel corso del 2016 di un'attività che a causa di disallineamenti degli archivi informatici di "Agenzia delle Entrate", non si era potuta concludere puntualmente con la registrazione telematica prevista dalla legge.

Distinti saluti.

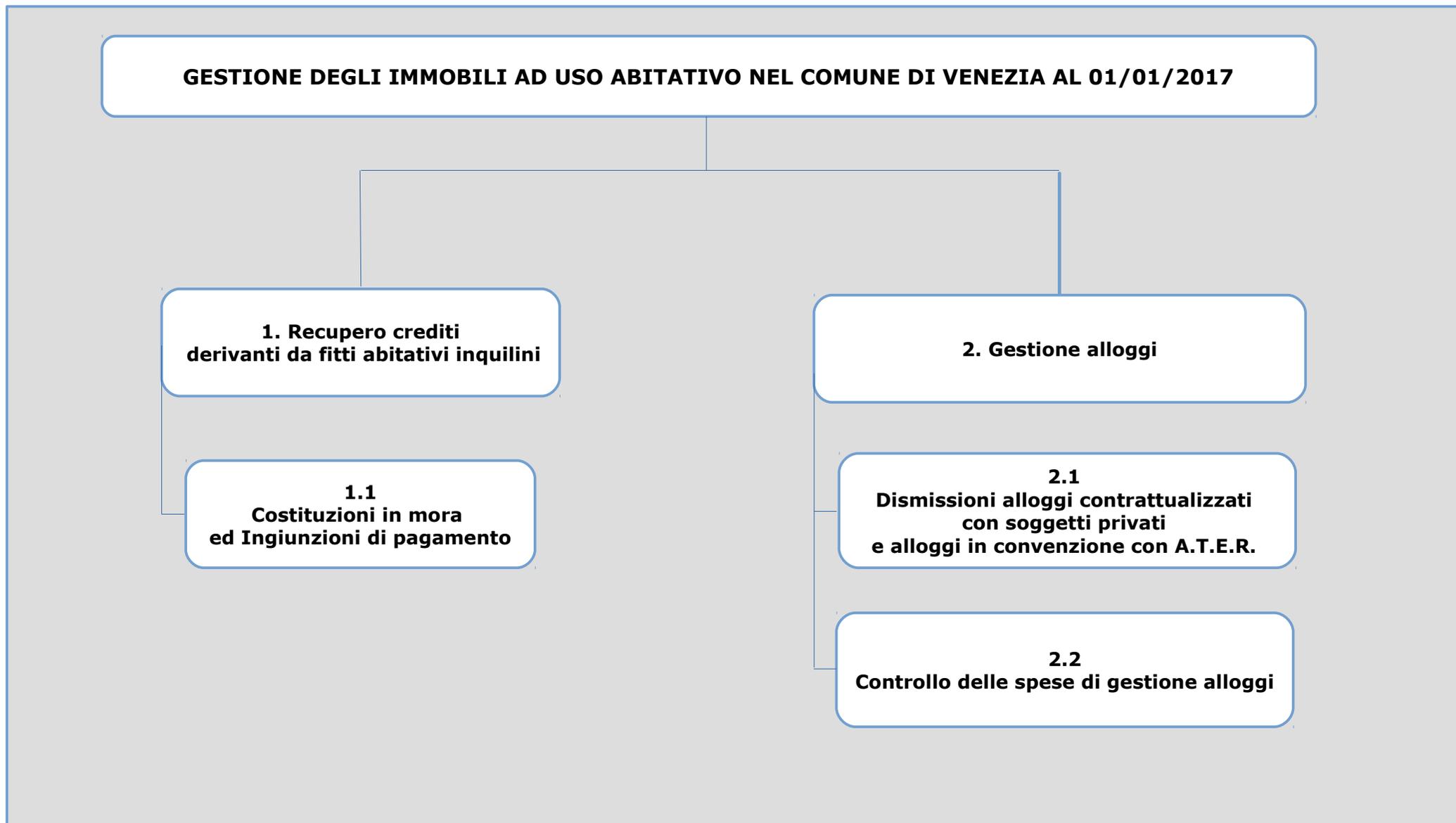
Il Dirigente
arch. Luca Barison

PREVISIONE 2017-2019



SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2017

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità.



MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2017-2019

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione

1. Recupero Crediti derivanti da Fitti abitativi inquilini

1.1 Costituzioni in mora ed Ingiunzioni di pagamento

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

In merito al recupero dei crediti vantati dall'Amministrazione Comunale, nei confronti degli inquilini degli alloggi pubblici, il Settore competente svolge verifica delle attività affidate alla Società INSULA, che ha diretta competenza sulle azioni volte al recupero, relativamente ai fitti non versati dai locatari degli alloggi pubblici. Le strategie per il recupero di tali morosità, anche ai sensi della vigente legislazione regionale, sono riassumibili nelle seguenti azioni:

- solleciti per il pagamento delle somme dovute, con contestuale messa a conoscenza della possibile decadenza dal diritto a mantenere l'alloggio;
- costituzione in mora del debito consolidato;
- ingiunzione coattiva per il recupero del credito.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Le azioni sopra enunciate saranno implementate annualmente e progressivamente per l'intero triennio, al fine di coprire l'intero importo dovuto dei crediti. Le costituzioni in mora già notificate, riferite ai crediti alla data del 31/12/2015, costituiscono atto preliminare per l'emanazione delle successive ingiunzioni di pagamento.

Per le ingiunzioni coattive (procedura successiva alla costituzione in mora), INSULA presenta al settore competente, apposito rendiconto semestrale, ai sensi dell'accordo allegato alla deliberazione di G.C. n. 41/2016. Ciò consentirà di verificare e valutare, nel corso del triennio, l'andamento delle procedure in atto e i tempi medi di riscossione dei crediti.

➔ definizione dei valori attesi

Atteso che gli inquilini pubblici hanno prevalentemente redditi medio/bassi, tali da generare concrete difficoltà nel corrispondere le somme dovute nei confronti dell'Amministrazione Comunale, al fine di favorire maggiormente il rientro dei crediti, sono in corso procedure per le quali vengono accolte le richieste trasmesse dai locatari, per la sottoscrizione di specifici piani di rientro rateizzati nel tempo, anche allo scopo di evitare le procedure amministrative di decadenza dal diritto all'alloggio, con conseguente sgombero forzato, che non farebbe altro che aumentare il disagio delle categorie sociali maggiormente fragili.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Costituzioni in mora ed ingiunzioni di pagamento	Aumento delle entrate derivanti da costituzioni in mora	<u>Entrate da costituzioni in mora 2017</u> Emissioni costituzioni in mora $161.161,10/1.774.178,10 = 0,0908$	9,08%		

➔ motivazioni

Le previsioni sui valori attesi sono maggiormente raggiungibili per le costituzioni in mora, mentre per quanto concerne le ingiunzioni coattive, la Società INSULA non ha ancora un riscontro positivo, in quanto i termini delle ingiunzioni sono riferiti ad un periodo temporale troppo limitato dall'avvio (ultimi 12 mesi) e la procedura per poter ottenere concreti risultati in termini economici, è dilatata nel tempo, prevedendo più fasi per giungere alla riscossione finale. I valori sono stati calcolati su dati forniti dalla Società Insula per lavori in corso. A seguito della trasmissione agli inquilini delle raccomandate delle Costituzioni in mora, per un totale di euro 1.774.178,10, gli incassi aggiornati a luglio 2017, sono pari a 161.161,10.

2. Gestione alloggi

2.1 Dismissione alloggi contrattualizzati con soggetti privati e alloggi in convenzione con A.T.E.R.

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Tra gli alloggi gestiti dal Comune di Venezia e a disposizione del Settore per la gestione delle emergenze abitative, vi sono quelli assunti nel corso delle annualità precedenti, attraverso sottoscrizione di contratti con soggetti privati (tramite le associazioni sindacali di proprietari di tali alloggi, come ad esempio l'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari – U.P.P.I.) e convenzioni onerose con assunzione di alloggi da A.T.E.R. di Venezia.

La spesa derivante in particolare dagli alloggi assunti presso le proprietà private è costantemente in diminuzione in quanto, negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha incrementato la disdetta di tali contratti, che risultavano oltremodo onerosi, sostenendo i nuclei familiari che li occupavano, con una graduale sostituzione con immobili di proprietà comunale, recuperati con vari finanziamenti.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Nel corso dell'ultimo triennio 2014–2016, gli alloggi oggetto di contratto si sono ridotti da n. 82 (valore al 01/01/2014) a n. 60 (valore al 31/12/2016). Nel triennio 2017–2019 vi è l'intenzione di mantenere il *trend* delle dismissioni per pervenire ad un risparmio derivante dalla risoluzione di tali contratti, così come riportato nella successiva tabella.

➔ definizione dei valori attesi

Per il periodo relativo al triennio 2017–2019, il risparmio sarà riscontrato a decorrere dall'anno successivo alla risoluzione dei contratti stessi, per ciascun anno di riferimento.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Dismissione alloggi contrattualizzati con soggetti privati	Riduzione alloggi contrattualizzati con soggetti privati	1 - $\frac{\text{N. alloggi dell'anno n}}{\text{N. alloggi nell'anno n-1}}$ = 1 - (46/60)	23,33%		
Dismissione alloggi in convenzione con A.T.E.R.	Riduzione alloggi in convenzioni con A.T.E.R.	1 - $\frac{\text{N. convenzioni dell'anno n}}{\text{N. convenzioni nell'anno n-1}}$ = 1 - (37/39)	5,13%		

➔ motivazioni

La situazione degli alloggi in gestione è la seguente:

ALLOGGI CONTRATTUALIZZATI CON LA PROPRIETA' PRIVATA	SITUAZIONE AL 01/01/17	ACQUISIZIONI 2017	DISMISSIONI 2017	PREVISIONE AL 31/12/17
N. alloggi con la proprietà privata U.P.P.I.	60	0	14	46
Canoni pagati per i contratti residui	460.000,00	0	107.333,24	352.666,76
Risparmio di spesa previsto a seguito dismissioni 2017				47.765,00

ALLOGGI CONTRATTUALIZZATI CON LA PROPRIETA' PRIVATA	PREVISIONE AL 1/1/2018	ACQUISIZIONI 2018	DISMISSIONI 2018	PREVISIONE AL 31/12/18
N. alloggi della proprietà privata U.P.P.I.	46	0	10	36

ALLOGGI CONTRATTUALIZZATI CON LA PROPRIETA' PRIVATA	PREVISIONE AL 1/1/2019	ACQUISIZIONI 2019	DISMISSIONI 2017	SITUAZIONE AL 31/12/19
N. alloggi della proprietà privata U.P.P.I.	36	0	10	26

ALLOGGI IN CONVENZIONE CON A.T.E.R.	2017	2018	2019
N. alloggi in convenzione con A.T.E.R.	37	35	32
N. alloggi da restituire ad A.T.E.R. (dismissioni)	2	3	3
Canoni pagati per le convenzioni residue	59.946,38	55.946,38	49.946,38
Risparmio di spesa previsto a seguito dismissioni 2017	4.000,00	6.000,00	6.000,00

2. Gestione alloggi

2.2 Controllo delle spese di gestione alloggi

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Il grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione ha raggiunto un andamento costante nella risoluzione dei contratti degli alloggi UPPI nelle annualità 2016 e 2017. Per le convenzioni Ater, le aspettative di chiusura delle stesse sono inferiori a causa delle diverse problematiche collegate ai nuclei familiari che occupano tali alloggi. In questo caso però l'impatto economico riferito ai costi da sostenere è minore rispetto ai contratti UPPI, in quanto i canoni riferiti alle convenzioni con Ater sono maggiormente contenuti.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

La spesa sostenuta nel 2015 e 2016 solo per i contratti UPPI, con la dismissioni di 16 alloggi, si è ridotta da 531.000 euro a 460.000 euro. Per l'anno 2017 le aspettative di dismissioni nel comparto "alloggi in gestione" si sono concretizzate con la dismissione di ulteriori 14 alloggi. Per le annualità 2018 e 2019 è ragionevole prevedere il mantenimento di tale coefficiente di riduzione, con ricaduta sul risparmio in termini di spesa secondo definizione dei valori attesi sotto indicati.

➔ definizione dei valori attesi

Per i contratti UPPI: le 34 dismissioni totali degli alloggi prevedibili nel triennio (14 riferiti al 2017, 10 riferiti al 2018 e 10 riferiti al 2019), fanno propendere per ulteriori economie. Si fa presente che gli effetti collegati allo svuotamento degli alloggi dagli inquilini residenti si concretizzano sempre nell'anno successivo alla chiusura del contratto. Quindi, per i 24 alloggi dismessi e da dismettere nelle annualità 2017 e 2018 (media di 6.000 euro a contratto), alla fine del triennio le economie potranno essere pari ad un risparmio nell'ordine di 144.000 euro. Per le Convenzioni Ater (dismesse 2 convenzioni nel 2017), si ritiene di poter migliorare lievemente l'andamento di dismissione (2/3 all'anno). Si può prevedere che a fronte del costo medio di 2.000 euro a Convenzione, le economie potranno essere pari a circa 8.000 - 10.000 euro nel triennio, considerato che i complessivi risparmi delle dismissioni del biennio 2017-2018, saranno evidenti anche qui sempre nell'anno successivo.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Controllo spese gestione alloggi					

➔ motivazioni

Il patrimonio pubblico nel Comune di Venezia è costituito in massima parte da alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) che, in seguito al riordino della materia operato dalla Legge regionale del Veneto n. 10 del 2/04/1996, è prevalentemente di proprietà dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Venezia. A differenza di altre realtà locali a livello regionale e nazionale, la gestione del Patrimonio abitativo comunale non è affidata all'azienda di derivazione regionale. Il Comune di Venezia possiede circa 5.640 alloggi ad uso residenziale, di questi, ai sensi dell'art. 1 della suddetta legge regionale n.10/96: nr. 2.415 censiti come alloggi di edilizia residenziale pubblica, n. 3.105 alloggi censiti NON ERP, mentre altri 120 alloggi sono non di proprietà ma in gestione comunale in quanto derivanti da convenzioni con altri Enti e con Privati. Per la gestione del patrimonio comunale è vigente l'affidamento ad Insula S.P.A, che agisce quale società in house e provvede, in nome e per conto, con specifica delega, ad alcuni servizi, quali ad esempio la stipula dei contratti di affitto, la determinazione dei canoni, la registrazione dei rinnovi e le risoluzioni dei contratti di locazione. Tale gestione prevede uno stanziamento medio annuale di Euro 1.320.000,00.

Per quanto concerne invece la gestione tecnico-manutentiva degli alloggi Insula ha competenza per la collaborazione nella programmazione degli interventi ordinari e straordinari di manutenzione ricadenti nei piani annuali e triennali delle Opere Pubbliche. Più direttamente, con riferimento agli interventi, provvede sulla base di stanziamenti comunali (anno 2017: 500.000,00 euro per Terraferma e 500.000,00 euro per Venezia Centro Storico ed Isole), per la manutenzione diffusa. In materia di programmazione, avviata nel 2016, è stato comunque possibile intervenire per interventi manutentivi di lieve e media entità, su un parco alloggi di 120 unità.

Le azioni di razionalizzazione della spesa, in particolare, si concentreranno sul monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili in conformità al contratto di gestione, rispondenti a criteri di economicità gestionale con riferimento anche al risparmio energetico atteso (interventi di riqualificazione energetica). Attraverso tale recupero di alloggi, gli stessi potranno essere rimessi a reddito, attraverso le assegnazioni a nuovi inquilini. L'Amministrazione Comunale ha avviato l'attività volta alla demolizione di interventi divenuti nel tempo obsoleti, prevedendo che le economie siano da riutilizzare per la sistemazione di patrimonio sfitto che nel tempo si rende disponibile con interventi straordinari.

ANALISI ECONOMICA

STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - ENTRATE	PREVISIONI		
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Costituzioni in mora ed Ingiunzioni di pagamento	Entrate da fitti fabbricati ad uso abitazione	6.864.000,00	6.864.000,00	6.864.000,00
	Entrate da fitti vincolati a spese	2.750.000,00	2.750.000,00	2.750.000,00

Fonte: Bilancio di previsione Triennale 2017/2019

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I	PREVISIONI DI SPESA		
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Trasferimento risorse economiche ad Insula	Spese amministrative gestione alloggi	1.345.000,00 (con assestamento di bilancio tale importo verrà elevato a 1.457.839,00, corrispondente all'importo del Contratto)	1.426.000,00	1.426.000,00
Trasferimento risorse economiche ad Insula	Spese amministrative "in nome per conto"	1.450.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00

STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO - ENTRATE	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2017/ ACCERTATO 2016	PREVISIONE 2018/ PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018
Costituzioni in mora ed Ingiunzioni di pagamento	Entrate da fitti fabbricati ad uso abitazione	6.864.000,00 / 6.865.498,61 = - 0,02%	6.864.000,00 / 6.864.000,00 = 0,00%	6.864.000,00 / 6.864.000,00 = 0,00%
	Entrate da fitti vincolati a spese	2.750.000,00 / 2.690.505,94 = 2,21%	2.750.000,00 / 2.750.000,00 = 0,00%	2.750.000,00 / 2.750.000,00 = 0,00%

➔ motivazione degli scostamenti

Lo scostamento relativo alla previsione 2017 sull'accertato 2016, è dato dall'aumento delle unità abitative locate.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2017/ IMPEGNATO 2016	PREVISIONE 2018/ PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018
Trasferimento risorse economiche ad Insula	Spese amministrative gestione alloggi	1.457.839,00 / 1.455.000,00 = 0,20%	1.426.000,00 / 1.457.839,00 = - 2,18%	1.426.000,00 / 1.426.000,00 = 0,00%
Trasferimento risorse economiche ad Insula	Spese amministrative "in nome per conto"	1.450.000,00 / 1.685.000,00 = - 13,95%	1.450.000,00 / 1.450.000,00 = 0,00%	1.450.000,00 / 1.685.000,00 = 0,00%

➔ motivazione degli scostamenti

Lo scostamento in negativo relativo alla previsione 2017 sull'impegnato 2016, è dato dall'avvio dell'attività di recupero crediti, attraverso le ingiunzioni di pagamento, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 41/2016, che prevede che Insula, per l'avvio di tale attività, si doti di uno specifico programma informatico. Per l'annualità 2018 si prevede un leggero risparmio dato dall'assestamento delle attività di recupero di cui alla sopra citata deliberazione, mentre l'importo del Contratto rimane invariato. Per il 2019, al momento non sono ipotizzabili risparmi, in quanto con la stesura del nuovo Contratto (in scadenza per il 31.12.2018), l'amministrazione dovrà effettuare opportune valutazioni, anche sulla scorta della diminuzione dei contratti con i privati e convenzioni con Ater. Per quanto concerne lo scostamento delle spese amministrative "in nome per conto" per l'anno 2017, si precisa che la differenza è determinata dall'importo dovuto dal Comune alla Regione (art. 19, comma 2, della L.R. 10/96), che non viene più liquidato da Insula, bensì direttamente dal Comune. Negli ultimi anni la crisi economica ha prodotto anche un aumento della morosità da parte degli inquilini pubblici in merito alle spese condominiali. Per tale condizione, l'Amministrazione Comunale, interviene sempre con maggiore frequenza, facendo fronte a tali spese, anche al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa, per l'emissione dei decreti ingiuntivi che gli amministratori dei condomini emettono nei confronti del proprietario dell'immobile, avverso del Comune di Venezia.

DATI RELATIVI AI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO

Ai sensi dell'art. 2 della L. 24/12/2007, n. 244, comma 599, di seguito sono indicati i dati relativi a:

a) i beni immobili ad uso abitativo sui quali l'Amministrazione vanta qualunque titolo diritti reali, distinti in base al relativo titolo, con la determinazione della consistenza complessiva ed indicazione degli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

b) i beni immobili ad uso abitativo dei quali l'Amministrazione abbia a qualunque titolo la disponibilità, distinti in base al relativo titolo e con la determinazione della consistenza complessiva e la quantificazione degli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità:

➔ immobili ad uso abitativo sui quali l'Amministrazione vanta diritti reali

IMMOBILE	TITOLO DIRITTO REALE	CONSISTENZA COMPLESSIVA	EVENTUALI PROVENTI

➔ immobili ad uso abitativo dei quali l'Amministrazione abbia a qualunque titolo la disponibilità

IMMOBILE	TITOLO DISPONIBILITA'	CONSISTENZA COMPLESSIVA	ONERI SOSTENUTI

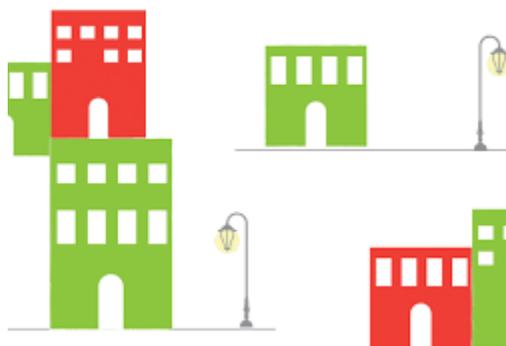
ANNO	ALLOGGI IN PROPRIETA' e/o IN GESTIONE	N. ALLOGGI DATI IN LOCAZIONE	TOTALE PROVENTI
2017	5.672	4.828	9.514.000,00

Onere di comunicazione già assolto annualmente da Comune di Venezia. Ai sensi dell'art. 2, comma 222, periodo undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge Finanziaria 2010), il Comune di Venezia adempie annualmente all'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di comunicare al Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, gli elenchi identificativi dei beni immobili di proprietà o utilizzati o detenuti a qualunque titolo.

DIREZIONE FINANZIARIA

SETTORE VALORIZZAZIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI SERVIZIO



INTRODUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il settore è disciplinato principalmente dalle seguenti norme:

Fonte	Art.	Argomento
Codice Civile, Libro III, Titolo I, Capo II	Artt. 822 e seguenti	Disciplina dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici e agli enti ecclesiastici
Legge 27 luglio 1978, n. 392 "Disciplina delle locazioni di immobili urbani."		Disciplina delle locazioni di immobili urbani
Regolamento per la gestione dei beni immobili del Comune di Venezia, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 231 del 19/20 dicembre 1994; modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 42 del 3 marzo 1997; n. 181 del 9 novembre 1998; n. 123 del 4 ottobre 2004, n. 56 del 19 aprile 2006; n. 77 del 30 giugno 2008	Art. 18, comma 4	Assegnazione competenza esclusiva nella gestione dei rapporti locativi e concessori al Settore Valorizzazione Beni Demaniali e Patrimoniali
D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito in L. 07/08/2012, n. 135, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"	Art. 3	Razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive – <i>Spending Review</i>

FINALITA'

Si rappresentano di seguito le finalità di razionalizzazione e revisione della spesa specificamente riferite agli **immobili di servizio**:

➔ **evoluzione storica delle misure di razionalizzazione**

In questi ultimi anni il Settore ha avviato un processo di razionalizzazione delle locazioni passive al fine di pervenire ad una riduzione complessiva degli oneri sostenuti per la disponibilità di immobili di proprietà di terzi, oltre alle attività di razionalizzazione del patrimonio pubblico secondo le disposizioni previste dal D.Lgs. 85/2010 in materia di Federalismo Demaniale e dal D.L. 95/2012, portando a definizione le attività istruttorie e l'acquisizione a titolo gratuito di beni di proprietà dello Stato, attualmente in locazione/concessione al Comune. Negli ultimi tre esercizi si è ottenuto un risparmio superiore al 30% rispetto alla spesa sostenuta nel 2014.

➔ **analisi di contesto: fattori organizzativi, tecnici e tecnologici rilevanti**

Uno degli strumenti determinanti nella definizione delle misure di razionalizzazione da adottare nel triennio di riferimento è il c.d. *Piano della Logistica*, con il quale vengono programmate le azioni per la razionalizzazione degli spazi destinati ad ospitare gli uffici comunali, nel rispetto delle esigenze e del fabbisogno dell'Amministrazione Comunale. Al contempo, ugualmente determinante, è la definizione di una programmazione degli spazi da destinare agli ulteriori usi istituzionali, al fine di verificarne il relativo fabbisogno. In tal senso è obiettivo di questo Settore effettuare una puntuale ricognizione degli spazi e degli attuali utilizzatori, inserendo le informazioni raccolte in un database che coadiuvi gli Uffici.

➔ **indirizzi programmatici di razionalizzazione per il triennio**

L'attività dell'Amministrazione Comunale si svilupperà da un lato verso una completa ricognizione degli spazi, di proprietà comunale o nella disponibilità dell'Amministrazione, dall'altro verso una definizione del reale fabbisogno di spazi da dedicare a esigenze di servizio. In tal senso preme sottolineare che, diversamente da quanto indicato nei precedenti *Piani di razionalizzazione*, a partire dalla Previsione 2017-2019, questa Amministrazione Comunale intenderà limitare l'analisi ai soli beni immobili di servizio, con l'esclusione dei beni infrastrutturali necessari alla realizzazione e al mantenimento di opere pubbliche, nella disponibilità di soggetti terzi.

RENDICONTAZIONE 2016





Direzione Finanziaria
Settore Valorizzazione Beni Demaniali e Patrimoniali

PEC: protocollo@pec.comune.venezia.it – C.F. 00339370272

Protocollo Generale n. 354780 del 24 luglio 2017

**Oggetto: Riscontro alla richiesta del 10/07/2017 PG/2017/0330603
per la parte di competenza del Settore Valorizzazione Beni Demaniali
e Patrimoniali.**

In riferimento alla Vs. nota specificata in oggetto, si trasmette la rendicontazione del Piano di Razionalizzazione della spesa 2016.

Analisi per la rendicontazione 2016

Evoluzione storica delle misure di razionalizzazione.

In questi ultimi anni il Settore ha avviato un processo di razionalizzazione delle locazioni passive, al fine di pervenire ad una riduzione complessiva degli oneri sostenuti per la disponibilità di immobili di proprietà di terzi.

Il settore ha inoltre provveduto all'attività di razionalizzazione del patrimonio pubblico secondo le opportunità previste dalle disposizioni contenute nel D.Lgs. 85/2010 in materia di Federalismo Demaniale e nel D.L. 95/2012, attraverso l'acquisizione a titolo gratuito di beni di proprietà dello Stato, attualmente in locazione/concessione al Comune. Negli ultimi tre esercizi si è ottenuto un risparmio della spesa relativa ai canoni, superiore al 30%.

Analisi di contesto.

Uno degli strumenti determinanti nella definizione delle misure di razionalizzazione da adottare nel triennio di riferimento è il c.d. Piano della logistica, con il quale vengono programmate le azioni per la razionalizzazione degli spazi destinati ad ospitare gli uffici comunali, nel rispetto delle esigenze e del fabbisogno dell'Amministrazione Comunale. L'attività dello scrivente Settore, si è sviluppata, da un lato verso una completa ricognizione degli spazi di proprietà comunale o nella disponibilità dell'Amministrazione, dall'altro verso una definizione del reale fabbisogno di spazi da dedicare a esigenze di servizio. La competenza nel redigere il Piano della Logistica, a seguito della riorganizzazione delle Direzioni e dei Settori avviata dal 2016 è oggi affidata al Settore Logistica e Sicurezza sul Lavoro della Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale.

E' obiettivo di questo Settore effettuare una puntuale ricognizione degli spazi e degli attuali utilizzatori, inserendo le informazioni raccolte in un database che coadiuvi gli Uffici, al fine dell'ottimizzazione degli spazi e delle risorse disponibili da parte del Comune.

Immobili di Servizio

Sintesi delle spese/entrate

ENTE	ANNO 2015 (IMPEGNI)	ANNO 2016 (PREVISIONE)	ANNO 2016 (IMPEGNI)
VOCI DI SPESA PREVISTA – TITOLO I			
<i>I cui principali importi sono:</i>			
NOLEGGIO E LOCAZIONI DI BENI IMMOBILI cap./art. 03/207 dei cdc	2.446.859,19	1.877.472,84	1.810.749,06
SERVIZI AMMINISTRATIVI - ALTRI SERVIZI cap./art. 4503/26 - 99	472.116,48	408.881,33	404.160,17
UTILIZZO BENI DI TERZI cap./art. 4503/27	521.421,38	1.365.871,00	1.132.336,65

Dotazione

ANNO	N. UNITÀ IMMOBILIARI DI TERZI UTILIZZATE PER SERVIZI COMUNALI	N. UNITÀ IMMOBILIARI DI TERZI UTILIZZATE PER SEDI GIUDIZIARIE	CANONI PAGATI PER LOCAZIONI UFFICI COMUNALI *	CANONI PAGATI PER LOCAZIONI UFFICI GIUDIZIARI **
2015 CONS.	29	0	2.057.431,62	389.427,57
2016 PREV.	27	0	1.877.472,84	0,00
2016 CONS.	29	0	1.810.749,06	0,00

* Macroaggregato 3, art. 207 - NOLEGGIO E LOCAZIONI DI BENI IMMOBILI (ad esclusione del centro di costo 120 – Uffici Giudiziari)

** Macroaggregato 3, art. 207 - NOLEGGIO E LOCAZIONI DI BENI IMMOBILI (centro di costo 120 – Uffici Giudiziari)

Quantificazione dei risparmi a seguito delle misure di razionalizzazione della spesa

ENTE	VAR. % IMPEGNI 2016 PREVISIONE 2016
VOCI DI SPESA – TITOLO I	
<i>I cui principali importi sono:</i>	
NOLEGGIO E LOCAZIONI DI BENI IMMOBILI – cap./art. 03/207 dei cdc	-3,55%
SERVIZI AMMINISTRATIVI - ALTRI SERVIZI – cap./art. 4503/26 - 99	-1,15%
UTILIZZO BENI DI TERZI – cap./art. 4503/27	-17,10%

Motivazione degli scostamenti.

Le operazioni di dismissione previste per l'anno 2016 sono state avviate nel corso dello stesso anno, ma a causa della riorganizzazione dell'intero Ente che ha ripartito le precedenti competenze dell'allora Direzione Patrimonio e Casa, in più Settori oggi appartenenti a distinte Direzioni e a causa delle difficoltà delle operazioni di totale dismissione degli immobili, sono state portate a compimento nei primi mesi del 2017.

Distinti saluti.

Il Dirigente
arch. Luca Barison

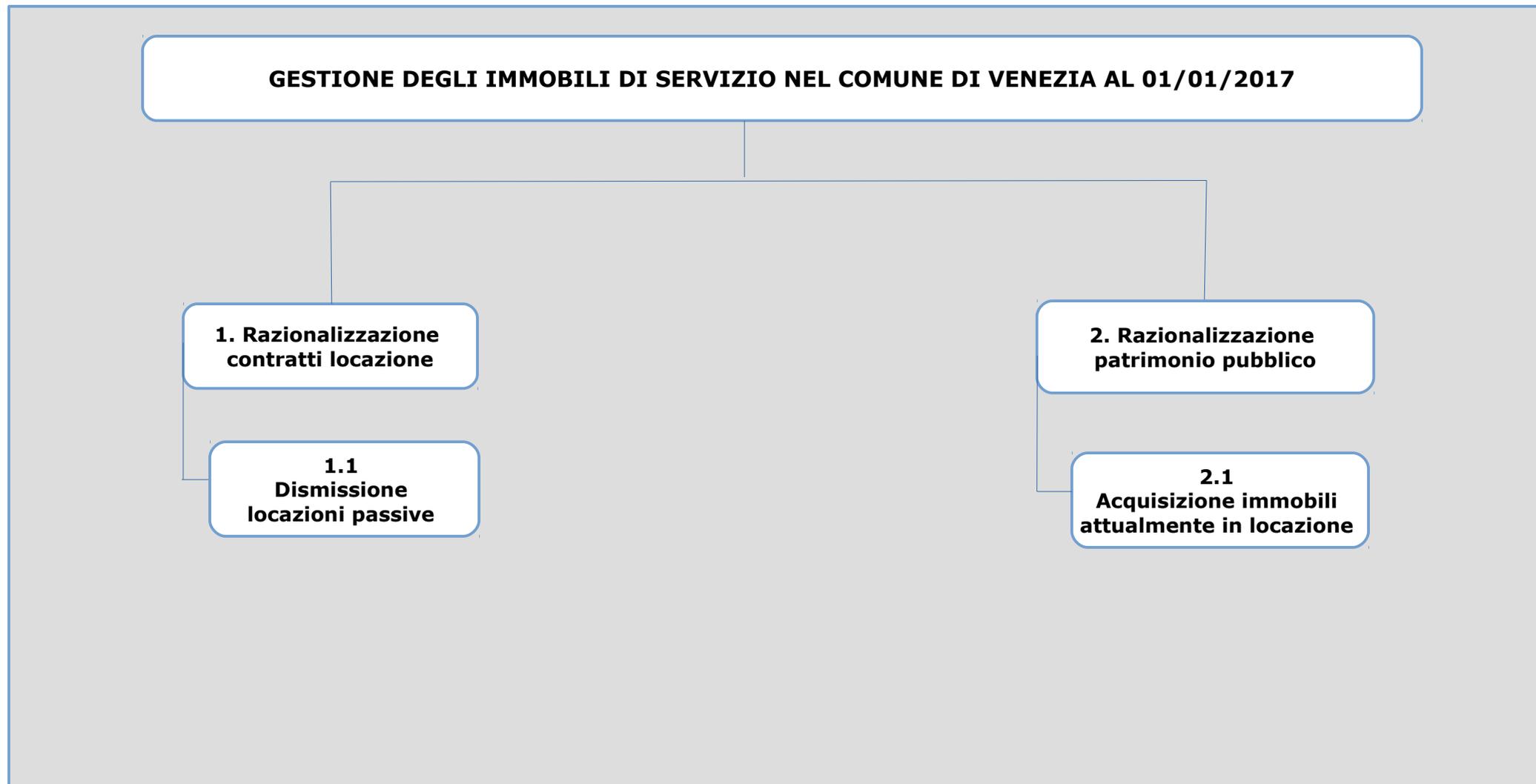
Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato del sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23, e 23 ter d.lgs 7/3/2005 n. 82

PREVISIONE 2017-2019



SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2017

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità.



MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2017-2019

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione: l'attività di razionalizzazione avviata nel corso delle annualità precedenti continuerà nel corso del triennio 2017-2019 con la dismissione di ulteriori rapporti contrattuali onerosi, anche a seguito dell'attuazione del *Piano delle Logistica*. Proseguirà anche nel corso delle annualità 2017-2019 l'attività volta alla razionalizzazione del patrimonio pubblico secondo le opportunità previste dalle disposizioni del D.Lgs. 85/2010 in materia di Federalismo Demaniale e dal D.L. 95/2012.

1. Razionalizzazione contratti di locazione

1.1 Dismissione locazioni passive

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Nel 2017 saranno portate a compimento le attività già avviate nel corso del 2016, al fine di dismettere alcune sedi ad uso uffici comunali (il Centro Affidi minori in via Monte Nero a Mestre e il deposito economale in via Bissagola). Si prevedono, inoltre, dall'anno in corso la dismissione di ulteriori rapporti contrattuali passivi tra i quali: gli uffici dell'Istituzione Bosco e Grandi Parchi in v.le Garibaldi a Mestre e l'asilo Nuvola.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Si prevede, nel triennio in argomento, la dismissione di ulteriori rapporti contrattuali passivi riferiti: alle aule formative nell'Isola Nuova del Tronchetto, agli uffici dell'Istituzione Bosco e Grandi Parchi in v.le Garibaldi a Mestre, agli spazi destinati a uffici e magazzini comunali in via Mutinelli, alla sede dell'ex Ente Gondola, agli spazi utilizzati dalla Polizia Locale nella Città Antica e all'asilo Nuvola. Inoltre si definiranno le attività volte alla revisione delle condizioni contrattuali applicate, al fine di ridurre i canoni a carico del Comune di Venezia, come ad esempio per il contratto in essere per la disponibilità delle Procuratie Vecchie.

➔ definizione dei valori attesi

A seguito della dismissione del rapporto contrattuale per l'uso dell'immobile adibito a Centro affidi minori in via Monte Nero a Mestre è previsto un risparmio per l'annualità 2017 pari ad Euro 4.100,00 e ad Euro 4.965,00 per le successive annualità.

A seguito della dismissione del rapporto contrattuale per l'uso dell'immobile in via Bissagola è previsto un risparmio per l'annualità 2017 pari ad Euro 79.500,00 e ad Euro 95.300,00 per le successive annualità.

A seguito della dismissione del rapporto contrattuale per l'uso della sede dell'Istituzione Bosco e Grandi Parchi in viale Garibaldi a Mestre è previsto un risparmio per l'annualità 2017 pari ad Euro 3.700,00 e ad Euro 7.500,00 per le successive annualità.

A seguito della dismissione del rapporto contrattuale per l'uso dell'immobile destinato ad ospitare l'asilo nido Nuvola è previsto un risparmio per l'annualità 2017 pari ad Euro 13.430,00 e ad Euro 80.500,00 per le successive annualità.
A detti valori andranno sommate le somme che il Comune di Venezia non dovrà più corrispondere per gli oneri manutentivi e condominiali, oltre alle spese per le utenze ivi presenti.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Dismissione locazioni passive	Riduzione n. unità immobiliari di terzi utilizzate dal Comune	$1 - \frac{\text{N. unità utilizzate nell'anno n}}{\text{N. unità utilizzate nell'anno n-1}}$ = 1 - (25/29)	13,79%		

➔ motivazioni

Gli uffici prevedono di dismettere nell'arco dell'annualità 2017 n. 4 locazioni passive che permetteranno un risparmio complessivo di circa Euro 100.000,00 nel 2017 e di Euro 188.000,00 annui per le annualità 2018 e 2019.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2017-2019

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione: l'attività di razionalizzazione avviata nel corso delle annualità precedenti continuerà nel corso del triennio 2017-2019 con la dismissione di ulteriori rapporti contrattuali onerosi, anche a seguito dell'attuazione del *Piano della Logistica*. Proseguirà anche nel corso delle annualità 2017-2019 l'attività volta alla razionalizzazione del patrimonio pubblico secondo le opportunità previste dalle disposizioni del D.Lgs. 85/2010 in materia di Federalismo Demaniale e dal D.L. 95/2012 attraverso l'acquisizione in proprietà di immobili attualmente in concessione dall'Agenzia del Demanio ovvero utilizzabili per soddisfare le esigenze dell'Amministrazione Comunale in luogo di beni oggetto di rapporti concessori o locativi.

2. Razionalizzazione patrimonio pubblico

2.1 Acquisizione di immobili da destinare ad immobili di servizio

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Proseguirà anche nel corso delle annualità 2017-2019 l'attività volta alla razionalizzazione del patrimonio pubblico secondo le opportunità previste dalle disposizioni del D. Lgs. 85/2010 in materia di Federalismo Demaniale e dal D.L. 95/2012, portando a definizione le istruttorie volte ad acquisire a titolo gratuito beni di proprietà dello stato attualmente in locazione/concessione al Comune. E' in fase conclusiva l'attività di perfezionamento del decreto di trasferimento del compendio immobiliare denominato Ex Forte Morosini, dove ha sede l'Istituzione Centri Soggiorno Morosini, ed ex Batteria Manin a Pellestrina, spazio utilizzato come impianto sportivo.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

E' in fase conclusiva l'attività di perfezionamento del decreto di trasferimento del compendio immobiliare denominato Ex Forte Morosini, dove ha sede l'Istituzione Centri Soggiorno Morosini, ed ex Batteria Manin a Pellestrina, spazio utilizzato come impianto sportivo. È inoltre intendimento dell'Amministrazione Comunale l'acquisizione in detto ambito di ulteriori immobili in località San Giuliano a Mestre, a destinazione sportiva, e ulteriori spazi nella Città Antica destinabili ad ospitare uffici comunali.

➔ definizione dei valori attesi

I valori sono stati definiti tenendo conto dell'acquisizione da parte del Comune di Venezia di due complessi immobiliari dallo Stato, in precedenza utilizzati per finalità istituzionali, per i quali l'Amministrazione non dovrà più sostenere oneri passivi.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Acquisizione di immobili attualmente in locazione	Riduzione della spesa per immobili in locazione a seguito di acquisizione	n. di immobili acquisiti	2		

➔ motivazioni

La scelta degli immobili da acquisire attraverso le procedure riconducibili al Federalismo Demaniale viene effettuata anche tenendo conto degli immobili in uso all'Amministrazione Comunale per i quali viene corrisposto un canone. A seguito del trasferimento, quindi, il Comune di Venezia potrà risparmiare il relativo canone che, per l'anno 2017, ammonta a circa Euro 50.000,00 complessivi.

ANALISI ECONOMICA

STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I	PREVISIONI DI SPESA		
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Dismissione locazioni passive-Acquisizione immobili attualmente in locazione	Spesa per locazione di beni immobili	1.800.392,01	1.437.176,33	1.427.814,82

STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2017/ IMPEGNATO 2016	PREVISIONE 2018/ PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018
Dismissione locazioni passive- Acquisizione immobili attualmente in locazione	Spesa per locazione di beni immobili	1- (1.800.392,01/1.810.749,06) = -0,57%	1- (1.437.176,33/1.800.392,01) = -20,57%	1- (1.427.814,82/1.437.176,33) = -0,65%

➔ motivazione degli scostamenti

L'attività di razionalizzazione finalizzata ad ottenere risparmi gestionali per effetto della chiusura dei contratti di locazione passivi sottoscritti dal Comune proseguirà con minore impatto nell'anno 2017 a causa del costituendo Piano della Logistica, per proseguire nell'anno 2018 in maniera più incisiva. Per l'anno 2019, invece, si prevede una fase di inevitabile stallo, dovuto al minor numero di locazioni passive in essere e ai fini istituzionali che con quest'ultime l'Amministrazione Comunale persegue. Sarà, pertanto, necessario focalizzare l'attività di razionalizzazione su un altro piano quale potrebbe essere quello dell'ottimizzazione della gestione degli immobili locati o concessi a soggetti pubblici e privati in modo da aumentare la redditività del patrimonio.

DATI RELATIVI AI BENI IMMOBILI DI SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 2 della L. 24/12/2007, n. 244, comma 599, di seguito sono indicati i dati relativi a:

- a) i beni immobili di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali l'Amministrazione vanta qualunque titolo diritti reali, distinti in base al relativo titolo, con la determinazione della consistenza complessiva ed indicazione degli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
- b) i beni immobili di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali l'Amministrazione abbia a qualunque titolo la disponibilità, distinti in base al relativo titolo e con la determinazione della consistenza complessiva e la quantificazione degli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità:

➔ immobili di servizio sui quali l'Amministrazione vanta diritti reali

IMMOBILE	TITOLO DIRITTO REALE	CONSISTENZA COMPLESSIVA	EVENTUALI PROVENTI
n. 259 Immobili	Proprietà		

➔ immobili di servizio dei quali l'Amministrazione abbia a qualunque titolo la disponibilità

IMMOBILE	TITOLO DISPONIBILITA'	CONSISTENZA COMPLESSIVA	ONERI SOSTENUTI
n. 259 Immobili	Proprietà		
n. 29 Immobili	Locazione		1.800.392,01

Onere di comunicazione già assolto annualmente da Comune di Venezia. Ai sensi dell'art. 2, comma 222, periodo undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge Finanziaria 2010), il Comune di Venezia adempie annualmente all'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di comunicare al Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, gli elenchi identificativi dei beni immobili di proprietà o utilizzati o detenuti a qualunque titolo, attraverso l'inserimento dei dati necessari nell'applicativo Portale Tesoro.